



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria

N. 40 Reg. Delib.

del 19-06-2013

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015.

L'anno **duemilatredici** addì **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

DAL NEGRO GIORGIO	P	BARZON CARLO	P
CONTI MARCO	P	PERINA TULLIO	P
FRANCHINI DENICO	P	VIVIANI VALENTINO	P
MERCI NICOLA	P	GRISON ROBERTO	P
RENZI ROBERTA	P	ANTOLINI GIOVANNI	P
VIVIANI CLAUDIO	P	ROSSIGNOLI FAUSTO	P
BOARI FRANCESCA	A	SCHIAVONE ENZO	P
TRICOL ANTONELLA	A	RIGHETTI GIUSEPPE	P
DALLE PEZZE GIANFRANCO	P	ZANTEDESCHI PAOLO	P
BOLDO ANGELINA	P	SONA ANDREA	P
BERZACOLA DOMENICO	P		

Presenti 19 Assenti 2

Assessore esterno Sig. CERADINI STEFANO	P
Assessore esterno Sig. CASTAGNA CLAUDIO	P
Assessore esterno Sig. MARANGONI FEDERICO	P
Assessore esterno Sig. DAMOLI LUIGINO	P
Assessore esterno Sig. POZZANI GIANNI G.	P
Assessore esterno Sig. ZANOTTI GIOVANNI	A
Assessore esterno Sig. SILVESTRI NICOLA	P

Assiste all'adunanza il Sig. GUGOLE GINO nella sua qualità di SEGRETARIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora BOLDO ANGELINA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato posto al N. 7 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015.

Consiglieri assenti: n. 2 (Boari, Tricol)

Consiglieri momentaneamente assenti: n. 2 (Franchini, Merci)

Consiglieri presenti: n. 17

Relazione l'Assessore Stefano Ceradini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti i *pareri* formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.l.vo n. 267/2000 (T.U. su Ordinamento EE.LL.) dal:

- Dirigente del Settore Gestione del Territorio e del Settore Contabile, Arch. Annalisa Lo Presti, in data 22.05.2013, che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 42 del decreto Legislativo n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei Consiglieri come da verbale di seduta, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante;

Durante la discussione entrano i consiglieri Franchini e Merci.

Consiglieri assenti: n. 2 (Boari, Tricol)

Consiglieri presenti: n. 19.

Il consigliere Conti presenta una **nota di indirizzo**, come risulta dall'allegato verbale di seduta, che si riporta di seguito:

Con la presente il sottoscritto Conti Marco chiede che gli introiti derivanti da possibili importanti lottizzazioni e dal PAT siano destinati fino ad € 500.000 alla realizzazione di nuovi impianti

sportivi del Comune di Negrar che consiste nella costruzione di un campo da calcio 11 sintetico, omologato dalla FIGC.

Prima della votazione escono i consiglieri Antolini, Grison, Rossignoli e Zantedeschi.

Consiglieri assenti: n. 2 (Boari, Tricol)

Consiglieri temporaneamente assenti: n. 4 (Antolini, Grison, Rossignoli, Zantedeschi)

Consiglieri presenti: n. 15.

Preso atto che la **votazione della nota di indirizzo presentata del consigliere Conti**, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

voti favorevoli: unanimità, su n. 15 consiglieri presenti e votanti;

La nota di indirizzo viene accolta.

Rientrano in aula i consiglieri Antolini, Grison, Rossignoli e Zantedeschi.

Consiglieri assenti: n. 2 (Boari, Tricol)

Consiglieri presenti: n. 19.

Si procede con la votazione della proposta di cui in oggetto.

Preso atto che la **votazione della proposta di deliberazione in oggetto, tenuto conto della nota di indirizzo del consigliere Conti**, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

voti favorevoli: n. 13, contrari: n. 6 (Antolini, Grison, Rossignoli, Schiavone, Valentino Viviani, Zantedeschi), astenuti: nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui alla premessa, tenuto conto della nota di indirizzo del consigliere Conti, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo;

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli EE.LL.).

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009, sul sito INTERNET dell'Ente: www.comunenegrar.it;

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013, riguardante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente il Consiglio comunale

DELIBERA ALTRESI'

Di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi di quanto disposto dall'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di votazione separata e palese che ha ottenuto il seguente esito:

voti favorevoli: n. 13, contrari: n. 6 (Antolini, Grison, Rossignoli, Schiavone, Valentino Viviani, Zantedeschi), astenuti: nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti;

COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

SETTORE CONTABILE - SERVIZIO BILANCIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013 – 2015.

Richiamato il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare:

- l'articolo 151, comma 1, che sancisce che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio di riferimento;
- l'articolo 162, comma 1, che sancisce che il bilancio, deliberato in termini di competenza, osservi i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario e pubblicità;
- l'articolo 170, che sancisce che al bilancio venga allegata una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale;
- l'articolo 174, che sancisce che lo schema del bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo;

Richiamato il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale furono approvati gli schemi del bilancio di previsione annuale e del bilancio di previsione pluriennale;

Richiamato l'articolo 9, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, che ha disposto che la predisposizione del bilancio pluriennale, secondo il modello approvato con il citato D.P.R. n. 194/1996, è facoltativa per i comuni e le province;

Richiamato il D.P.R. 3 agosto 1998 n. 326 con il quale sono stati approvati gli schemi della relazione previsionale e programmatica degli enti locali;

Richiamati, in particolare il comma 2 dell'articolo 1, che disciplina i contenuti e la forma grafica della relazione, ed il comma 1 dell'articolo 2, che stabilisce l'obbligatorietà dello schema di relazione;

Richiamato l'art. 1 comma 381 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 che recita testualmente *"Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"* (G.U. n.302 del 29.12.2012), che ha prorogato la scadenza al 30 giugno 2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 9 maggio 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati:

- la relazione previsionale e programmatica dell'esercizio 2013 e del triennio 2013–2015;

- lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
- lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Appurato che gli atti sopra elencati tengono conto dello schema del programma annuale e triennale delle opere pubbliche, come inserito nella proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 05.03.2013 da approvarsi preventivamente nella presente seduta consiliare;

Richiamato l'articolo 27, comma 7, lettera b), della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che ha modificato l'articolo 167, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel senso che ha reso facoltativa l'iscrizione dell'ammortamento accantonato per i relativi beni e reputato di avvalersi di tale possibilità;

Accertato quindi che:

- il progetto di bilancio 2013 è stato redatto nell'osservanza dei principi dell'*universalità, annualità, pubblicità, integrità, veridicità, unità e pareggio economico finanziario*;
- il predetto documento previsionale tiene conto degli elementi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2012, nonché delle necessità finanziarie per il raggiungimento dei programmi amministrativi del Comune;
- lo schema del bilancio triennale 2013 - 2015 è stato redatto nell'osservanza dell'articolo 171 del decreto legislativo n. 267/2000;

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dal comma 8 dell'articolo 27 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che sancisce che *"il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione"*;

Richiamate, a tale riguardo, le deliberazioni di Giunta Comunale di seguito riportate:

- n. 17 del 07.2.2013 - Servizio di trasporto scolastico. Determinazione delle tariffe per l'anno scolastico 2013-2014;
- n.18 del 07.2.2013 - Approvazione tariffe per il Servizio di mensa scolastico per l'anno scolastico 2013-2014;
- n. 20 del 07.02.2013 - Utilizzo impianti sportivi da parte di società e associazioni sportive. Approvazione testo di convenzione e definizione tariffe per l'anno sportivo 2013-2014;
- n. 65 del 18.04.2013 - Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;
- n. 31 del 08.03.2013 - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - conferma tariffe anno 2013;
- n. 32 del 08.03.2013 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - conferma tariffe per l'anno 2013,
- n. 33 del 08.03.2013 - Definizione del livello di copertura dei costi e dei servizi pubblici a domanda individuale - anno 2013;

Dato atto che i sopra elencati provvedimenti della Giunta comunale costituiscono allegati al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000;

Considerato altresì che il bilancio di previsione 2013/2015 è stato redatto sulla base dei seguenti criteri, anche in considerazione della recente e pressoché continua evoluzione normativa in materia economico-finanziaria:

- non sono ancora stati resi noti i dati relativi ai trasferimenti statali, in particolare non è noto l'importo del **Fondo di solidarietà comunale** che andrà a sostituire, a partire dal 2013, il **Fondo sperimentale di riequilibrio** (secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 380 lettera b) della L. n. 228/2012 – *Legge di stabilità 2013*). E' stata fatta pertanto una **stima prudenziale degli effetti derivanti dall'ulteriore taglio delle risorse correnti provenienti dallo Stato**, tenuto conto sia delle riduzioni introdotte con l'articolo 16 comma 6 del D.L. n. 95/2012 sia dei tagli introdotti con l'articolo 1 comma 119 della L. n. 228/2012. Si evidenzia il possibile scostamento rispetto all'importo previsto, in quanto non è ancora nota la metodologia di riparto del taglio per ciascun Ente né i criteri di formazione e riparto del Fondo stesso.

Su tale stima inciderà notevolmente l'esito dell'operazione prevista dalla norma contenuta nell'art. 1 comma 380 lettera b) della L. n. 228/2012 sopra citata, in quanto il Fondo di solidarietà comunale sarà alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni che avrebbe dovuto essere definita con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30/04/2013 per l'anno 2013 ed entro il 31/12/2013 per l'anno 2014.

Le **stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze** (che dovrebbero comportare un saldo zero per le casse erariali) prevedono un diverso riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni, in particolare:

- lo Stato rinuncia al 50% ad aliquota di base (3,8 per mille) del gettito IMU degli immobili diversi dall'abitazione principale e fabbricati rurali strumentali, ma riceverà l'intero gettito calcolato ad aliquota di base (7,6 per mille) degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
 - viene soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio;
 - il gap positivo risultante dalle due predette operazioni sarà devoluto al nuovo Fondo di solidarietà comunale, con finalità di perequazione orizzontale tra Comuni;
- l'entrata prevista per i **proventi IMU** è stata iscritta nel bilancio 2013 secondo una stima effettuata da parte del competente Servizio Tributi: si rinvia alle considerazioni espresse dettagliatamente in corrispondenza del *programma n. 7 Tributi dell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;

Si precisa che, qualora dovessero verificarsi minori entrate per proventi IMU (riscontrabili dopo il versamento dell'acconto a giugno 2013), sarà possibile intervenire, al fine di ripristinare sia gli equilibri finanziari, sia il rispetto del Patto di stabilità interno, **limitatamente all'importo consentito dai reali spazi finanziari dello stesso Patto di stabilità**, tramite le seguenti operazioni da effettuare contestualmente:

- impiegando parte dell'avanzo di amministrazione 2012 risultante dal rendiconto di gestione approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29.04.2013 - **per la copertura della parte corrente corrispondente ai minori introiti IMU** (operazione consentita in sede di assestamento secondo quanto stabilito dalla lettera 'c' del comma 2 dell'art. 187 del TUEL);
- posticipando la realizzazione delle opere programmate nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e/o nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00 Euro e conseguentemente posticipando - **per lo stesso importo corrispondente ai minori introiti IMU** - pagamenti del titolo II dal 2013 al 2014 (in riferimento al programma dei pagamenti allegato D della presente deliberazione).

La sostenibilità di tale operazione è ipotizzabile anche per il 2014 (al fine di mantenere le stesse aliquote/riduzioni in materia di IMU) in quanto parte consistente dell'avanzo di amministrazione 2012 sarà comunque destinato alla riduzione di mutui e tale operazione

produrrà un'ulteriore conseguente diminuzione della spesa corrente per quota capitale e interessi su mutui.

A fronte di una riduzione di mutui pari a 2.000.000,00 di Euro è infatti possibile presumere un risparmio che si stima in ca. 180.000,00 Euro a partire dal 2014 (quota di capitale delle rate di ammortamento + interessi, entrambe voci di parte corrente in un'accezione ampia che ricomprende sia il titolo I intervento 6, sia il titolo III intervento 3 della spesa): è per tale importo che è ipotizzabile la sostenibilità dell'operazione.

Si evidenzia che secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU (importo iscritto in bilancio di previsione 2013), prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare.

Permangono peraltro **incertezze normative**, in particolare:

- a fine febbraio 2013 avrebbe dovuto essere resa nota l'eventuale riduzione sull'accertamento convenzionale che il MEF aveva attribuiti ai Comuni per il 2012;
- a fine aprile 2013 avrebbe dovuto essere approvato un apposito D.P.C.M. per individuare la quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni, come già evidenziato.

Non da ultimo è in fase di revisione l'intero impianto normativo dell'IMU da cui potranno derivare effetti ad oggi non noti.

Con il D.L. n. 54 del 21.05.2013 viene per ora stabilito che:

Art. 1

Disposizioni in materia di imposta municipale propria

1. Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e' sospeso per le seguenti categorie di immobili:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
- b) unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;*
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.*

...

Art. 2

Clausola di salvaguardia

...

In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al medesimo articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013.

Tutto ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti dalle operazioni sopra

descritte, le quali in particolare dipendono da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

A giustificazione di tale impossibilità di esprimere un parere favorevole, si riportano di seguito quelli che sarebbero gli effetti ad oggi prevedibili per ciascuna delle operazioni su aliquote e detrazioni richieste da parte dell'Amministrazione:

FATTISPECIE	ALIQUTA APPLICATA	DETRAZIONE APPLICATA	STIMA DELLA CONSEGUENTE RIDUZIONE IN ENTRATA
ABITAZIONE PRINCIPALE	5‰	€ 200,00	Ca. € 445.000,00
ALIQUTA BASE ORDINARIA	9,6‰		Ca. € 450.000,00
FABBRICATI CONCESSI IN USO GRATUITO	7,6‰		Ca. € 127.000,00
ABITAZIONE PRINCIPALE CON DISABILE L. 104//92 ART. 3 C. 3	5‰	€ 450,00 (250,00 + 200,00)	
FABBRICATI CONCESSI IN USO GRATUITO CON HANDICAP	4,6‰		

- l'addizionale IRPEF è stata confermata allo 0,8 %: l'importo inserito nel bilancio di previsione 2013 è il risultato del calcolo effettuato mediante l'apposita applicazione resa disponibile sul sito del MEF, tenuto anche conto di una stima relativa al minor introito per immobili non locati;
- non essendo più consentito dall'attuale normativa l'impiego del 75% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la copertura di spese correnti (operazione consentita fino a tutto il 2012), **le spese correnti sono state ulteriormente razionalizzate e ridotte al fine di consentire il pareggio della parte corrente di bilancio (titolo I – III intervento 3 della spesa e titoli I-II-III dell'entrata) a partire dal 2013;**
- la razionalizzazione e riduzione delle spese si è resa necessaria anche in considerazione dell'abrogazione dell'art. 1 comma 66 della Legge n. 311/2004 da parte della Legge di stabilità 2013: tale norma consentiva agli enti locali di utilizzare il plusvalore derivante dall'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per il finanziamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui;
- le previsioni per gli anni 2013/2015 rispettano i limiti di spesa disposti dall'articolo 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 (tra cui in particolare spese di rappresentanza, spese per missioni e formazione, spese per autovetture);
- nel bilancio per l'anno 2013 è stato inserito il Fondo svalutazione crediti calcolato prudenzialmente per un importo superiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni (importo minimo previsto dall'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012). In attesa di eventuale diversa interpretazione ministeriale, nel bilancio relativo agli anni 2014/2015 si è ritenuto plausibile inserire la stessa somma del 2013, non essendo ipotizzabile un calcolo a priori: in tale calcolo non si potrebbero considerare le entrate che verosimilmente saranno riscosse prima della predisposizione del bilancio 2014/2016;

- le entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali avviate nel corso del 2012 sulla base del programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui alla proposta di deliberazione C.C. n. 28 del 5/4/2012 sono state iscritte al titolo IV del bilancio di previsione 2013 e verranno utilizzate per finanziare interventi del titolo II previsti nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale;
- le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, nel 2013 vengono utilizzate solamente in parte per finanziare investimenti, ovvero limitatamente agli spazi finanziari consentiti dal Patto di stabilità Interno;

Considerato inoltre che l'adozione del bilancio di previsione 2013/2015 è condizionata alla preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale dei seguenti provvedimenti già adottati:

- DELIBERAZIONE N. 20 DEL 29.04.2013 - Individuazione quota proventi oneri per interventi a chiese ed altri edifici religiosi – determinazione criteri di riparto anno 2013;
- DELIBERAZIONE N. 28 DEL 07.05.2013 - Verifica ai sensi dell'art. 172 comma 1c del D. Lgs. 267/2000 della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- DELIBERAZIONE N. 29 DEL 07.05.2013 - Addizionale comunale all'IRPEF- conferma aliquota per l'anno 2013;
- DELIBERAZIONE N. 31 DEL 07.05.2013 - Modifica a Regolamento IMU – inserimento art. 11/bis;
- DELIBERAZIONE N. 32 DEL 07.05.2013 – Approvazione delle aliquote e della detrazione IMU per l'anno 2013;

Richiamate altresì le proposte di deliberazione di Consiglio comunale di seguito riportate, le quali sono propedeutiche all'adozione del bilancio di previsione 2013/2015 e sono pertanto da approvarsi nella seduta odierna:

- PROPOSTA N. 16//2013 - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni anni 2013/2015,
- PROPOSTA N. 24/2013 - Approvazione piano triennale opere pubbliche 2013/2015 e piano annuale 2013 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;

Preso atto che allo stato attuale non è possibile procedere all'approvazione delle proposte relative al Regolamento TARES (*proposta n. 25/2013*) e alle corrispondenti tariffe (*proposta n. 27/2013*), rimanendo ancora da definire a livello nazionale l'evoluzione attuativa e normativa del tributo in argomento. Pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera a) del D.L. n. 35/2013, nelle more di approvazione del predetto Regolamento, il Comune ha la facoltà di stabilire scadenza e numero delle rate di versamento del tributo stesso con propria deliberazione che provvederà ad adottare prima dell'emissione del ruolo TIA / TARES 2013;

Verificato inoltre quanto segue:

- a) sono osservate le prescrizioni di cui agli articoli 162, 164, 165, 166, 168, 172 e 173 del citato decreto legislativo n. 267/2000;
- b) gli stanziamenti previsti nel documento pluriennale coincidono, per l'anno 2013, a quelli del bilancio preventivo annuale;

Precisato che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29.04.2013 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 che presenta un avanzo di

amministrazione di € 2.782.397,52 e che la destinazione di tale avanzo sarà oggetto di apposito/i provvedimento/i da adottare da parte dell'Organo consiliare;

Ritenuto di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013/2015, in quanto risulta prioritario superare le considerevoli difficoltà che scaturiscono dall'esercizio provvisorio che, secondo quanto stabilito dall'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'unica modalità di gestione attuabile nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, ma che di fatto impedisce di effettuare gli interventi necessari, opportuni e programmati da parte di questa Amministrazione, anche in considerazione delle note difficoltà legate al rispetto del Patto di stabilità che già da diversi esercizi finanziari non consentono all'Ente di rispettare la programmazione di opere e interventi (**si evidenzia peraltro l'attuale rispetto dei termini di pagamento nei confronti di tutti i fornitori di questo Comune: obiettivo che è stato possibile raggiungere in particolare mediante le operazioni poste in essere negli esercizi precedenti e finalizzate al reperimento di risorse in conto capitale che hanno consentito sia il rispetto del Patto di stabilità, sia le disponibilità di cassa necessarie a far fronte alle obbligazioni giuridiche già assunte da parte di questo Ente**);

Preso atto che, secondo quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000, il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio-bilancio-tributo-economato provvederanno a monitorare la gestione delle entrate e delle spese correnti provvedendo alle dovute segnalazioni obbligatorie al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario, all'organo di revisione nonché alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in relazione a fatti che possano pregiudicare gli equilibri del bilancio: **in particolare sarà posta assoluta attenzione alle riscossioni relative all'IMU in occasione della scadenza della prima rata (17.06.2013)**;

Rilevato che, in riferimento al rispetto del calcolo del Patto di stabilità allegato D) della deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 09.05.2013 (avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 unitamente alla relazione previsionale e programmatica), è ad oggi possibile effettuare un nuovo calcolo che tiene conto dei seguenti favorevoli elementi:

- il nuovo calcolo obiettivo per il 2013/2015 (mod. OB/137C5000 Sito Ragioneria dello Stato) prevede per gli anni 2013/2015 un saldo obiettivo finale di competenza mista pari ad € 1.041.000,00, pertanto **migliorativo di € 83.000,00 rispetto al precedente**;
 - con decreto n. 41843 del 14/05/2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riconosciuto parte degli spazi finanziari richiesti ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, in particolare concedendo a questo Ente un ulteriore spazio finanziario corrispondente a pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per una cifra di **94.000,00 €, anche questa migliorativa rispetto al precedente calcolo**;
- pertanto per una **cifra migliorativa complessiva pari a 177.000,00 €** (cfr. nuovo allegato h);

Visto che il Collegio dei Revisori dei Conti, con l'allegato verbale reso ai sensi dell'articolo 239, del decreto legislativo n. 267/2000, in data 23.05.2013 assunto agli atti con prot. n. 9065 del 24.05.2013 (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione), ha espresso il seguente parere in ordine alla proposta del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 con i relativi documenti allegati:

“l'organo di revisione esprime parere favorevole sulle previsioni annuali e pluriennali relativamente all'osservanza delle norme di legge e dei principi contabili degli enti locali ma parere non favorevole sulla previsione di entrata per IMU come già ampiamente descritto e motivato in precedenza”.

Preso atto quindi che, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 7 del vigente "Regolamento comunale di contabilità", con nota datata 24.05.2013 protocollo n. 9068, viene data comunicazione ai consiglieri comunali del deposito presso l'ufficio segreteria dello schema di bilancio annuale, della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale a partire dal giorno 24.05.2013;

Preso atto inoltre dell'avvenuta approvazione dei seguenti provvedimenti:

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 27.02.2013 avente ad oggetto "APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI", secondo quanto stabilito dal D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 213/2012;
- DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 28/03/2013 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2013/2015", secondo quanto disposto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente proposta e del sottostante dispositivo;
2. di confermare e fare proprie, nelle forme e nei contenuti, i seguenti provvedimenti in premessa citati:
 - n. 17 del 07.2.2013 - Servizio di trasporto scolastico. Determinazione delle tariffe per l'anno scolastico 2013-2014;
 - n.18 del 07.2.2013 – Approvazione tariffe per il Servizio di mensa scolastico per l'anno scolastico 2013-2014;
 - n. 20 del 07.02.2013 – Utilizzo impianti sportivi da parte di società e associazioni sportive. Approvazione testo di convenzione e definizione tariffe per l'anno sportivo 2013-2014;
 - n. 65 del 18.04.2013 - Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;
 - n. 31 del 08.03.2013 - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – conferma tariffe anno 2013;
 - n. 32 del 08.03.2013 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – conferma tariffe per l'anno 2013,
 - n. 33 del 08.03.2013 – Definizione del livello di copertura dei costi e dei servizi pubblici a domanda individuale – anno 2013;
3. di approvare la relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e del triennio 2013-2015, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, approvata dalla Giunta comunale con la citata deliberazione n. 67 del 09.05.2013;
4. di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, con l'allegato verbale reso ai sensi dell'articolo 239, del decreto legislativo n. 267/2000, in data 23.05.2013 assunto agli atti con prot. n. 9065 del 24.05.2013 (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione), ha espresso il seguente parere in ordine alla proposta del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 con i relativi documenti allegati:

“l'organo di revisione esprime parere favorevole sulle previsioni annuali e pluriennali relativamente all'osservanza delle norme di legge e dei principi contabili degli enti locali ma parere non favorevole sulla previsione di entrata per IMU come già ampiamente

descritto e motivato in precedenza”;

5. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, predisposto secondo il dettato del decreto legislativo n. 267/2000, che si compendia nelle risultanze finali di seguito riportate:

REPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE ENTRATA		PREVISIONI	
TITOLO I	Entrate tributarie	€	9.144.157,17
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, regioni ed altri enti	€	565.259,95
TITOLO III	Entrate extratributarie	€	1.767.880,10
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti e riscatti	€	2.071.412,13
TITOLO V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	2.044.055,00
TITOLO VI	Servizi per conto terzi	€	2.004.000,00
TOTALE GENERALE PREVISIONI PARTE ENTRATA		€	17.596.764,35

REPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE SPESA		PREVISIONI	
TITOLO I	Spese correnti	€	10.384.328,42
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	2.115.467,13
TITOLO III	Spese per rimborso di prestiti	€	3.092.968,80
TITOLO IV	Servizi per conto di terzi	€	2.004.000,00
TOTALE GENERALE PREVISIONI PARTE SPESA			17.596.764,35

6. di dare atto che il bilancio di previsione 2013 presenta la seguente situazione economica ex articolo 162, comma 6, del D. Lgs n. 267/2000:

REPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE ENTRATA		PREVISIONI	
TITOLO I	Entrate tributarie	€	9.144.157,17
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, regioni ed altri enti	€	565.259,95
TITOLO III	Entrate extratributarie	€	1.767.880,10
TOTALE GENERALE PREVISIONI PARTE ENTRATA		€	11.477.297,22

REPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE SPESA		PREVISIONI	
TITOLO I	Spese correnti	€	10.384.328,42
TITOLO III	Spese per rimborso di prestiti (limitatamente alle quote di capitale dei mutui)	€	1.092.968,80
TOTALE GENERALE PREVISIONI PARTE SPESA		€	11.477.297,22

7. di approvare il bilancio triennale 2013 - 2015, redatto, per la parte spesa, per programmi, titoli servizi ed interventi, ai sensi dell'articolo 171 del decreto legislativo n. 267/2000, che si compendia nelle seguenti risultanze finali suddivise per titoli:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	9.144.157,17	9.212.666,45	9.260.767,64	27.617.591,26
Titolo II	<i>Euro</i>	565.259,95	564.304,76	567.304,76	1.696.869,47
Titolo III	<i>Euro</i>	1.767.880,10	1.759.180,10	1.753.880,10	5.280.940,30
Titolo IV	<i>Euro</i>	2.071.412,13	1.350.000,00	850.000,00	4.271.412,13
Titolo V	<i>Euro</i>	2.044.055,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.044.055,00
Totale	<i>Euro</i>	15.592.764,35	14.886.151,31	14.431.952,50	44.910.868,16
<i>Spese</i>		<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	10.384.328,42	10.399.233,34	10.395.149,16	31.178.710,92
Titolo II	<i>Euro</i>	2.115.467,13	1.350.000,00	850.000,00	4.315.467,13
Titolo III	<i>Euro</i>	3.092.968,80	3.136.917,97	3.186.803,34	9.416.690,11
Totale	<i>Euro</i>	15.592.764,35	14.886.151,31	14.431.952,50	44.910.868,16

8. di dare atto che:

a. la percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale è mediamente determinata in misura superiore al 36%, con la specificazione che, comunque, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo n. 504/1992 e successive modificazioni, a decorrere dal 1° gennaio 1994 il Comune, non trovandosi in situazione strutturalmente deficitaria, non è più sottoposto al controllo centrale sui tassi di copertura del costo dei servizi;

b. le spese per le funzioni già esercitate dalla Regione sono previste con stanziamenti di importo corrispondente al relativo finanziamento regionale;

c. lo stanziamento del fondo di riserva, iscritto all'intervento 1010811 del bilancio annuale e triennale, rientra nei limiti di cui all'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

9. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 172 del decreto legislativo n. 267/2000, al bilancio di previsione 2012 sono allegati i seguenti documenti:

a. il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29.04.2013, esecutiva ai sensi di legge e la tabella relativa ai parametri di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, dalla quale si evince che l'Ente non risulta essere strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/00;

b. le deliberazioni della Giunta Comunale, in premessa elencate, con le quali sono determinati, per l'anno 2013, le tariffe, le aliquote d'imposta e le detrazioni per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, relativamente ai servizi a domanda individuale, il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

10. di dare atto, secondo quanto già esposto in premessa, di quanto segue:

- non sono ancora stati resi noti i dati relativi ai trasferimenti statali, in particolare non è noto l'importo del **Fondo di solidarietà comunale** che andrà a sostituire, a partire dal 2013, il **Fondo sperimentale di riequilibrio** (secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 380 lettera b) della L.

n. 228/2012 – Legge di stabilità 2013). E' stata fatta pertanto una **stima prudenziale degli effetti derivanti dall'ulteriore taglio delle risorse correnti provenienti dallo Stato**, tenuto conto sia delle riduzioni introdotte con l'articolo 16 comma 6 del D.L. n. 95/2012 sia dei tagli introdotti con l'articolo 1 comma 119 della L. n. 228/2012. Si evidenzia il possibile scostamento rispetto all'importo previsto, in quanto non è ancora nota la metodologia di riparto del taglio per ciascun Ente né i criteri di formazione e riparto del Fondo stesso.

Su tale stima inciderà notevolmente l'esito dell'operazione prevista dalla norma contenuta nell'art. 1 comma 380 lettera b) della L. n. 228/2012 sopra citata, in quanto il Fondo di solidarietà comunale sarà alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni che avrebbe dovuto essere definita con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30/04/2013 per l'anno 2013 ed entro il 31/12/2013 per l'anno 2014.

Le **stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze** (che dovrebbero comportare un saldo zero per le casse erariali) prevedono un diverso riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni, in particolare:

- lo Stato rinuncia al 50% ad aliquota di base (3,8 per mille) del gettito IMU degli immobili diversi dall'abitazione principale e fabbricati rurali strumentali, ma riceverà l'intero gettito calcolato ad aliquota di base (7,6 per mille) degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
 - viene soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio;
 - il gap positivo risultante dalle due predette operazioni sarà devoluto al nuovo Fondo di solidarietà comunale, con finalità di perequazione orizzontale tra Comuni;
- l'entrata prevista per i **proventi IMU** è stata iscritta nel bilancio 2013 secondo una stima effettuata da parte del competente Servizio Tributi: si rinvia alle considerazioni espresse dettagliatamente in corrispondenza del programma n. 7 Tributi dell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Si precisa che, qualora dovessero verificarsi minori entrate per proventi IMU (riscontrabili dopo il versamento dell'acconto a giugno 2013), sarà possibile intervenire, al fine di ripristinare sia gli equilibri finanziari, sia il rispetto del Patto di stabilità interno, **limitatamente all'importo consentito dai reali spazi finanziari dello stesso Patto di stabilità**, tramite le seguenti operazioni da effettuare contestualmente:

- impiegando parte dell'avanzo di amministrazione 2012 risultante dal rendiconto di gestione approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29.04.2013 - **per la copertura della parte corrente corrispondente ai minori introiti IMU** (operazione consentita in sede di assestamento secondo quanto stabilito dalla lettera 'c' del comma 2 dell'art. 187 del TUEL);
- posticipando la realizzazione delle opere programmate nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e/o nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00 Euro e conseguentemente posticipando - **per lo stesso importo corrispondente ai minori introiti IMU** - pagamenti del titolo II dal 2013 al 2014 (in riferimento al programma dei pagamenti allegato D della presente deliberazione).

La sostenibilità di tale operazione è ipotizzabile anche per il 2014 (al fine di mantenere le stesse aliquote/riduzioni in materia di IMU) in quanto parte consistente dell'avanzo di amministrazione 2012 sarà comunque destinato alla riduzione di mutui e tale operazione produrrà un'ulteriore conseguente diminuzione della spesa corrente per quota capitale e interessi su mutui.

A fronte di una riduzione di mutui pari a 2.000.000,00 di Euro è infatti possibile presumere un risparmio che si stima in ca. 180.000,00 Euro a partire dal 2014 (quota di capitale delle rate di ammortamento + interessi, entrambe voci di parte corrente in un'accezione ampia che ricomprende sia il titolo I intervento 6, sia il titolo III intervento 3 della spesa): è per tale importo che è ipotizzabile la sostenibilità dell'operazione.

Si evidenzia che **secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i**

proventi IMU (importo iscritto in bilancio di previsione 2013), prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare.

Permangono peraltro **incertezze normative**, in particolare:

- a fine febbraio 2013 avrebbe dovuto essere resa nota l'eventuale riduzione sull'accertamento convenzionale che il MEF aveva attribuiti ai Comuni per il 2012;
- a fine aprile 2013 avrebbe dovuto essere approvato un apposito D.P.C.M. per individuare la quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni, come già evidenziato.

Non da ultimo è in fase di revisione l'intero impianto normativo dell'IMU da cui potranno derivare effetti ad oggi non noti.

Con il D.L. n. 54 del 21.05.2013 viene per ora stabilito che:

Art. 1

Disposizioni in materia di imposta municipale propria

1. Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e' sospeso per le seguenti categorie di immobili:

a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b) unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonche' alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalita' degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

...

Art. 2

Clausola di salvaguardia

...

In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al medesimo articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013.

Tutto ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti dalle operazioni sopra descritte, le quali in particolare dipendono da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

- l'addizionale IRPEF è stata confermata allo 0,8 %: l'importo inserito nel bilancio di previsione 2013 è il risultato del calcolo effettuato mediante l'apposita applicazione resa disponibile sul sito del MEF, tenuto anche conto di una stima relativa al minor introito per immobili non locati;
 - non essendo più consentito dall'attuale normativa l'impiego del 75% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la copertura di spese correnti (operazione consentita fino a tutto il 2012), **le spese correnti sono state ulteriormente razionalizzate e ridotte al fine di consentire il pareggio della parte corrente di bilancio (titolo I – III intervento 3 della spesa e titoli I-II-III dell'entrata) a partire dal 2013;**
 - la razionalizzazione e riduzione delle spese si è resa necessaria anche in considerazione dell'abrogazione dell'art. 1 comma 66 della Legge n. 311/2004 da parte della Legge di stabilità 2013: tale norma consentiva agli enti locali di utilizzare il plusvalore derivante dall'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per il finanziamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui;
 - le previsioni per gli anni 2013/2015 rispettano i limiti di spesa disposti dall'articolo 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 (tra cui in particolare spese di rappresentanza, spese per missioni e formazione, spese per autovetture);
 - nel bilancio per l'anno 2013 è stato inserito il Fondo svalutazione crediti calcolato prudenzialmente per un importo superiore al *25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni* (importo minimo previsto dall'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012). In attesa di eventuale diversa interpretazione ministeriale, nel bilancio relativo agli anni 2014/2015 si è ritenuto plausibile inserire la stessa somma del 2013, non essendo ipotizzabile un calcolo a priori: in tale calcolo non si potrebbero considerare le entrate che verosimilmente saranno riscosse prima della predisposizione del bilancio 2014/2016;
 - le entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali avviate nel corso del 2012 sulla base del programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui alla proposta di deliberazione C.C. n. 28 del 5/4/2012 sono state iscritte al titolo IV del bilancio di previsione 2013 e verranno utilizzate per finanziare interventi del titolo II previsti nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale;
 - le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, nel 2013 vengono utilizzate solamente in parte per finanziare investimenti, ovvero limitatamente agli spazi finanziari consentiti dal Patto di stabilità Interno;
11. di dare atto delle proposte di deliberazione di Consiglio comunale di seguito riportate, le quali sono propedeutiche all'adozione del bilancio di previsione 2013/2015 e sono pertanto da approvarsi nella seduta odierna:
- PROPOSTA N. 16//2013 - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni anni 2013/2015,
 - PROPOSTA N. 24/2013 - Approvazione piano triennale opere pubbliche 2013/2015 e piano annuale 2013 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;
12. di dare atto che allo stato attuale non è possibile procedere all'approvazione delle proposte relative al Regolamento TARES (*proposta n. 25/2013*) e alle corrispondenti tariffe (*proposta n. 27/2013*), rimanendo ancora da definire a livello nazionale l'evoluzione attuativa e normativa del tributo in argomento. Pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera a) del D.L. n. 35/2013, nelle more di approvazione del predetto Regolamento, il Comune ha la facoltà di stabilire scadenza e numero delle rate di versamento del tributo stesso con propria deliberazione che provvederà ad adottare prima dell'emissione del ruolo TIA / TARES 2013;

13. di dare atto che si ritiene di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013/2015, in quanto risulta prioritario superare le considerevoli difficoltà che scaturiscono dall'esercizio provvisorio che, secondo quanto stabilito dall'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'unica modalità di gestione attuabile nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, ma che di fatto impedisce di effettuare gli interventi necessari, opportuni e programmati da parte di questa Amministrazione, anche in considerazione delle note difficoltà legate al rispetto del Patto di stabilità che già da diversi esercizi finanziari non consentono all'Ente di rispettare la programmazione di opere e interventi (si evidenzia peraltro l'attuale rispetto dei termini di pagamento nei confronti di tutti i fornitori di questo Comune: obiettivo che è stato possibile raggiungere in particolare mediante le operazioni poste in essere negli esercizi precedenti e finalizzate al reperimento di risorse in conto capitale che hanno consentito sia il rispetto del Patto di stabilità, sia le disponibilità di cassa necessarie a far fronte alle obbligazioni giuridiche già assunte da parte di questo Ente);
14. di dare atto che, secondo quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000, il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio-bilancio-tributi-economato provvederanno a monitorare la gestione delle entrate e delle spese correnti provvedendo alle dovute segnalazioni obbligatorie al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario, all'organo di revisione nonché alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in relazione a fatti che possano pregiudicare gli equilibri del bilancio: **in particolare sarà posta assoluta attenzione alle riscossioni relative all'IMU in occasione della scadenza della prima rata (17.06.2013);**
15. di dare atto che, in riferimento al rispetto del calcolo del Patto di stabilità allegato D) della deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 09.05.2013 (avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 unitamente alla relazione previsionale e programmatica), è ad oggi possibile effettuare un nuovo calcolo che tiene conto dei seguenti favorevoli elementi:
- il nuovo calcolo obiettivo per il 2013/2015 (mod. OB/137C5000 Sito Ragioneria dello Stato) prevede per gli anni 2013/2015 un saldo obiettivo finale di competenza mista pari ad € 1.041.000,00, pertanto **migliorativo di € 83.000,00 rispetto al precedente;**
 - con decreto n. 41843 del 14/05/2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riconosciuto parte degli spazi finanziari richiesti ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, in particolare concedendo a questo Ente un ulteriore spazio finanziario corrispondente a pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per una cifra di **94.000,00 €, anche questa migliorativa rispetto al precedente calcolo;** pertanto per una **cifra migliorativa complessiva pari a 177.000,00 €** (cfr. nuovo allegato h);
16. di comunicare il presente provvedimento al Dirigente del Settore Contabile per gli adempimenti conseguenti.

ALLEGATI:

- a) bilancio di previsione anno 2013 - entrate
- b) bilancio di previsione anno 2013 - spese
- c) analisi economico-funzionale delle spese 2013
- d) bilancio pluriennale 2013/2015 - entrate
- e) bilancio pluriennale 2013/2015 - spese
- f) bilancio pluriennale 2013/2015 - riepilogo per programmi
- g) quadri generali riassuntivi - pluriennale 2013/2015
- h) verifica rispetto patto di stabilità 2013/2015
- i) relazione previsionale-programmatica 2013/2015

- j) parere dell'organo di revisione prot. n. 9065 del 24.05.2013
- k) copia deliberazioni Giunta comunale n. 17-18-20-65-31-32-33/2013
- l) certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario
- m) rendiconto di bilancio anno 2012 – entrate
- n) rendiconto di bilancio anno 2012 – spese
- o) ultimi bilanci approvati da società partecipate e consorzi:
 - Valpolicella Servizi Società Coop. sociale – esercizio 2012
 - Acque Veronesi S.c. a r.l. – esercizio 2011
 - Consorzio Energia Veneto – CEV – esercizio 2012
 - Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici – esercizio 2011

Visto contrario per le seguenti motivazioni:

Secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare

Ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti da quanto disposto nell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), i quali dipendono in particolare da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile del procedimento
F.to RIGHETTI CRISTINA



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PUNTO 7

APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA, BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013/2015

PRESIDENTE

“APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA, BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013/2015”. ILLUSTRA L'ASSESSORE AL BILANCIO STEFANO CERADINI.

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

QUESTO È IL BILANCIO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E TRIENNALE 2013/2015. PER LE QUESTIONI TECNICHE ABBIAMO IN SALA LA DIRIGENTE, RESPONSABILE E I REVISORE DEI CONTI CHE RINGRAZIO DELLA LORO PRESENZA E VOLEVO FARE SOLO UNA PREMESSA POLITICA. E DOPO PER I DATI TECNICI ABBIAMO LA RAGIONERIA, LA DIRIGENTE E ANCHE IL COLLEGIO DEI REVISORI CHE RINGRAZIO DELLA PRESENZA. SE VI RICORDATE, L'ANNO SCORSO APPROVAMMO IL BILANCIO 2012 A SETTEMBRE PERCHÉ NE FACEMMO UNO PROVVISORIO A MAGGIO-GIUGNO MA DOPO DOVEMMO TORNARE IN CONSIGLIO PERCHÉ ERANO INTERVENUTE DELLE NORMATIVE NUOVE E ANCHE QUEST'ANNO, SE AVETE VISTO IL LEGISLATORE VUOI PER IL CAMBIO DI GOVERNO VUOI PER LA CRISI CHE C'È IN GENERALE, HA PRODOTTO TUTTA UNA SERIE DI LEGGI CHE CONTINUANO NEL TEMPO A CAMBIARE. PERÒ L'ANNO SCORSO L'ESPERIENZA DI BILANCIO DEFINITIVO COSÌ AVANTI NON È STATA NOSTRA COLPA MA NEANCHE POSITIVA PERCHÉ POI ALCUNE SPESE DI INVESTIMENTO E MANUTENZIONE NON SIAMO PIÙ RIUSCITI A SPENDERE. ALLORA QUEST'ANNO ABBIAMO PENSATO DI PREDISPORRE, AVENDO DATI OGGETTIVAMENTE ABBASTANZA TRANQUILLI E POI AVENDO IL FAMOSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CHE ABBIAMO RINVIATO LA DECISIONE DEL SUO UTILIZZO A NOVEMBRE. SIAMO ABBASTANZA TRANQUILLI E QUINDI ABBIAMO PREDISPOSTO UN BILANCIO DI PREVISIONE CHE TENESSE CONTO DELLE RICHIESTE DEGLI UFFICI E DEGLI ASSESSORATI ANCHE SE, AD ONOR DEL VERO, SIA LA DIRIGENZA, LA RAGIONERIA, CHE IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI NON CI DANNO UN PARERE PROPRIO COMPLETAMENTE FAVOREVOLE, MA UN PARERE NON È NEGATIVO MA FANNO DELLE PREMESSE DICENDO CHE NON ESSENDO AD OGGI NOTI GLI EFFETTI DERIVANTI DA QUANTO DISPOSTO DELL'ART. 1, COMMA 380 DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2013, DAI QUALI DIPENDONO IN PARTICOLARE DA UN DPCM NON ANCORA EMANATO, CHE POTREBBE AVERE DEGLI EFFETTI POSITIVI IN TERMINI DI MAGGIOR INTROITO DA DEI PROVENTI IMU PER LA RINUNCIA DELLO STATO DI PROPRIO QUOTA ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL RELATIVO NUMERO DI FABBRICATI PRESENTI SUL TERRITORIO E RIENTRANTI NELLA CATEGORIA D) MA CHE NON È AD OGGI NÉ CERTO NÉ QUANTIFICABILE IN PARTICOLARE PER L'EFFETTO PEREQUATIVO ORIZZONTALE TRA COMUNI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE. IL DIRIGENTE E RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE NON RITENGONO DI POTER SUPPORTARE CON PROPRIO PARERE FAVOREVOLE LA MANOVRA SULL'IMU RICHIESTA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE. VI RICORDATE CHE NOI ABBIAMO DECISO DI DIMINUIRE UN PUNTO PERCENTUALE SULLA PRIMA CASA DAL 6 AL 5 X 1000 E CHE POI IL GOVERNO HA SOSPESO IN ATTESA DI UNA NORMATIVA NUOVA DA APPROVARE ENTRO IL 31 AGOSTO E AVEVAMO DECISO ANCHE UNA



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

SERIE DI AGEVOLAZIONI PER LE CASE CONCESSE IN USO GRATUITO AI FAMILIARI IN LINEA RETTA E ANCHE IN LINEA COLLATERALE TRA FRATELLI AL 7,60 E UN'ALIQUOTA IMU SULLE SECONDE CASE CHE SCENDEVA ANCHE QUELLA DI UN PUNTO DAL 10,6 AL 9,6. PERÒ RITENIAMO CHE QUESTI INTROITI DERIVANTI SIA DALL'ADDIZIONALE COMUNALE CHE DALL' IMU CONSENTANO UN EQUILIBRIO DI BILANCIO PER TANTO SIAMO A PROPORRE QUESTO BILANCIO DI PREVISIONE, ABBIAMO CERCATO DI METTERE NEI CAPITOLI TUTTE LE VARIE RICHIESTE CERCANDO DI NON TRALASCIARE E DIMEZZARE COME ABBIAMO FATTO PRECEDENTEMENTE NEL PREVISIONALE DELL'ANNO SCORSO ALCUNI CAPITOLI PERCHÉ PROPRIO NON SI RIUSCIVA A FAR QUADRARE IL BILANCIO, E QUINDI RITENIAMO CHE QUESTO BILANCIO POSSA CONSENTIRE AGLI UFFICI NON DI OPERARE IN DODICESIMI, CHE ORMAI ABBIAMO QUASI ESAURITO TUTTA LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZO, MA DI POTER OPERARE CON UNA CERTA FACILITÀ SAPENDO CHE UN CAPITOLO, UNA VOLTA APPROVATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE, POI LO SI PUÒ IMPEGNARE ANCHE TUTTO E NOI SAPPIAMO CHE DURANTE L'ESTATE TANTI LAVORETTI DI MANUTENZIONE E INIZIARE DEI LAVORI ANCHE DI INVESTIMENTO È UN PERIODO GIUSTO È POSITIVO. QUESTA È LA PREMESSA POLITICA POI MANO A MANO CHE ENTRIAMO NELLA DISCUSSIONE, NEI CAPITOLI ECC. CERCHEREMO DI DARE RISPOSTE POLITICHE E POI CHIEDO L'AIUTO DELLA RAGIONERIA ANCHE PER LE QUESTIONI UN PO' PIÙ TECNICHE.

PRESIDENTE
ZANTEDESCHI.

ZANTEDESCHI, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

LA PRIMA DOMANDA CREDO CHE VADA FATTA AI TECNICI E AI REVISORI DEI CONTI, IL MOTIVO PER IL QUALE È STATO DATO DA ENTRAMBI PARERE NEGATIVO NEL SENSO DELLE RILEVANZE TECNICHE PER LE QUALI LORO HANNO DECISO DI DARE PARERE NEGATIVO.

ARCH. LO PRESTI

LE PREMESSE DI QUESTO PARERE ERANO GIÀ NEL PARERE GIÀ ESPRESSO DALLE ALIQUOTE IMU CHE QUI VIENE RIPETUTO. IN SOSTANZA, POI LA RAGIONIERA RIGHETTI VI DIRÀ NEL DETTAGLIO E COME AVEVAMO GIÀ ESPRESSO IN SEDE DI ALIQUOTE, RITENIAMO CHE L'ABBASSAMENTO DI UN PUNTO PERCENTUALE SULLE DUE ALIQUOTE PRINCIPALI E POI ANCHE ALCUNE AGEVOLAZIONI SIANO TROPPE PER LE NOSTRE ENTRATE PERCHÉ LE ABBASSANO IN MANIERA ABBASTANZA RILEVANTE. QUESTO PERÒ, COME AVEVAMO GIÀ DETTO, POTRÀ FORSE PROBABILMENTE ESSERE COMPENSATO, NEL CASO DI DEFICIT, DA UNA PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. QUESTO PERÒ DOVRÀ ESSERE ATTENTAMENTE MONITORATO PERCHÉ L'ABBASSAMENTO DELLE ENTRATE COMPORTA UNO SBILANCIO NEL PATTO DI STABILITÀ. IL NOSTRO PARERE, E DICO NOSTRO PERCHÉ INTERPRETO QUELLO DELL'UFFICIO E POI I REVISORI DIRANNO LA LORO, È UN SEGNALE PIÙ DI ATTENZIONE, CHE COMUNQUE MONITORIAMO COSTANTEMENTE E MONITOREREMO COSTANTEMENTE LA SITUAZIONE, VERIFICHEREMO LE ENTRATE, POI DA ALLORA AD OGGI SONO INTERCORSE DELLE MODIFICHE NORMATIVE E DELLE SOSPENSIONI PER CUI TUTTO SOMMATO NON SAPREMO COME SARÀ LA



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

NORMATIVA AL 30 AGOSTO. PERTANTO LASCIO LA PAROLA ALLA RAGIONIERA RIGHETTI CHE NEL DETTAGLIO VI DIRÀ LE MOTIVAZIONI DEL PARERE COSÌ ESPRESSO.

RAG. RIGHETTI CRISTINA

PRATICAMENTE SI CAPISCE GUARDANDO A PAGINA 5 E 6 DELLA PROPOSTA DI DELIBERA NEL PUNTO IN CUI ANDIAMO A DIRE CHE SECONDO IL NOSTRO PARERE SAREBBE STATO PRUDENZIALMENTE POSSIBILE E SI RITENEVANO AMMISSIBILI SOSTANZIALMENTE LA RIDUZIONE DI UN PUNTO SULL'ALIQUOTA BASE OPPURE, AGGIUNGO IO PERCHÉ PIÙ O MENO VALGONO LO STESSO IMPORTO, UN PUNTO SUGLI ALTRI FABBRICATI UNITAMENTE AGLI USI GRATUITI E ALLE ALTRE AGEVOLAZIONI PER DISABILI. QUESTO SI CAPISCE ED È ABBASTANZA EVIDENTE GUARDANDO LA TABELLA DI PAGINA 6 DELLA PROPOSTA DI DELIBERA PERCHÉ SE VEDETE ABBIAMO STIMATO IL COSTO DELLE VARIE MANOVRE APPROVATE CON LA DELIBERA CON LA QUALE ERANO STATE APPROVATE LE ALIQUOTE IMU: RIDURRE DI UN PUNTO L'ALIQUOTA DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE COSTA, SECONDO LA NOSTRA STIMA, € 445.000 AL DI LÀ DI QUELLO CHE STA SUCCEDENDO, COME SAPETE È TUTTO SOSPESO, QUESTO È IL NOSTRO COSTO PER LA RIDUZIONE DI UN PUNTO. SOSTANZIALMENTE UGUALE È LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA BASE ORDINARIA PER € 450.000. TUTTE LE ALTRE AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI VARREBBERO, SECONDO SEMPRE LE NOSTRE STIME € 127.000. NOI ABBIAMO SCRITTO IN BILANCIO € 4.500.000 DI IMU, ABBIAMO INCASSATO L'ANNO SCORSO 5.100.000 DI IMU E QUINDI È ABBASTANZA IMMEDIATO CAPIRE CHE NON CI PUÒ STARE UNA MANOVRA COSÌ STRUTTURATA E GARANTENDO AL CONTEMPO UN'ENTRATA DI € 4.500.000. È ANCHE VERO CHE NEL FRATTEMPO SONO ANCHE INTERVENUTE ALTRE COSE, ANDIAMO A DIRE NELLA STESSA DELIBERA, ANDIAMO GIÀ NOI A SUGGERIRE DELLE POSSIBILI MANOVRE DA DOVE NON SI RAGGIUNGESSERO GLI IMPORTI PREVISTI IN BILANCIO, VALE A DIRE AD ESEMPIO SE VEDETE IL SALDO DEL PATTO DI STABILITÀ SUL 2013 CI SONO CIRCA € 200.000 DI SPAZIO E QUESTO CI CONSENTIREBBE DI APPLICARE L'AVANZO CON TUTTA UNA SERIE DI MANOVRE A CATENA CHE SE VOLETE VI SPIEGO E CHE POTREBBE CONSENTIRE DI TAMPONARE IL POSSIBILE EFFETTO NEGATIVO DELLA MANCATA RISCOSSIONE DELL'IMU. NEL FRATTEMPO, SUCCESSIVAMENTE AL DEPOSITO DI QUESTA DELIBERA ABBIAMO SAPUTO DI UN ALTRO SPAZIO RICONOSCIUTO DALLA REGIONE SEMPRE DAL PUNTO DI VISTA DEL PATTO DI STABILITÀ CHE VALE ALTRI € 120.000 PER CUI CI SONO DELLE SORTE DI PARACADUTE CHE POI POTREBBERO CONSENTIRE COMUNQUE DI TAMPONARE QUESTO POSSIBILE, PROBABILE MINOR INTROITO, PERÒ NOI DA TECNICI NON POTEVAMO CHE ESPRIMERE IL NOSTRO PARERE IN QUESTO SENSO. NON SO SE SONO STATA CHIARA.

PRESIDENTE

CERADINI E IL SINDACO.

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

DICIAMO CHE QUESTA È LA TECNICA CHE IO RISPETTO, PERÒ SE GUARDIAMO COS'È SUCCESSO L'ANNO SCORSO ABBIAMO MESSO LE ALIQUOTE MASSIME PERCHÉ C'ERANO QUESTE PREOCCUPAZIONI, POI L'INTROITO È STATO CONSISTENTE E ABBIAMO PRODOTTO UN AVANZO MOLTO CONSISTENTE, NON È STATO TUTTO AVANZO DERIVANTE DA IMU PERÒ UNA GRAN PARTE SÌ. ALLORA LA MIA



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PREOCCUPAZIONE E QUELLA DEL SINDACO E DELLA MAGGIORANZA È LASCIAMO LE ALIQUOTE AL 6 X 1000 E AL 10,60 E LE LASCIAMO INVARIATE, COSA SUCCEDERÀ? AD AGOSTO APPROVANO LA MANOVRA DELL'IMU E DICONO CHE LA PRIMA CASA SI TORNERÀ A PAGARE, CI TROVIAMO CON UN SUPER AVANZO. VISTO CHE NON SIAMO IN TEMPI ESTREMAMENTE FLORIDI, CI SEMBRAVA GIUSTO CERCARE DI CALMIERARE IL PIÙ POSSIBILE IL PESO CHE LOGICAMENTE OGNI FAMIGLIA SI RITROVÒ SULLE SPALLE. DOPO C'È ANCHE DA CONSIDERARE CHE NEL NOSTRO COMUNE TANTI HANNO LA PRIMA CASA E TANTI HANNO LA PRIMA E LA SECONDA CASA E QUINDI GROSSO MODO SI EQUIVALGONO, CHI HA LA PRIMA HA ANCHE LA SECONDA PER CUI LE FAMIGLIE SONO SEMPRE QUELLE CHE PAGANO, SI VOLEVA UN PO' EVITARE QUESTA COSA.

PRESIDENTE
ANTOLINI.

ANTOLINI, INSIEME PER NEGRAR

VOLEVO SAPERE SE SI PUÒ GIÀ SAPERE QUANTI SOLDI SONO STATI PAGATI PER LA PRIMA RATA L'IMU VISTO CHE SONO PASSATI GIÀ TRE O QUATTRO GIORNI...

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

IL 17 ERA LA SCADENZA PERÒ È IMPOSSIBILE, SI FA IL VERSAMENTO CON L'F24 E QUINDI LA POSTA E LA BANCA HANNO TEMPI LUNGI PER COMUNICARCI I DATI PER CUI PRIMA DI UN MESE NON POSSIAMO...

RAG. RIGHETTI CRISTINA

PER I PRIMI DI LUGLIO COMINCEREMO A FARCENE UN'IDEA. I PRIMI DI GENNAIO AVEVAMO GIÀ UN'IDEA DI QUELLO CHE ERA SUCCESSO RISPETTO ALLA RATA DI METÀ DICEMBRE PER CUI MI ASPETTO DI CONOSCERE L'ENTITÀ DAI PRIMI DI LUGLIO. NOI SCARICHIAMO I FILE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E VEDIAMO CONTESTUALMENTE LE RISCOSSIONI IN BANCA MA ARRIVANO SCAGLIONATI PER CUI BISOGNA ATTENDERE. ABBIAMO COMINCIATO A SCARICARLI MA ABBIAMO VISTO POCHISSIMO.

PRESIDENTE
SINDACO

SINDACO

CON I DATI CHE SI SAPRANNO RISPETTO ALLA RICHIESTA DEL CONSIGLIERE ANTOLINI SONO RIFERITI ALLA SECONDA CASA PERCHÉ PER LA PRIMA CASA NON SI È ANCORA PROVVEDUTO. TUTTO SOMMATO CREDO CHE POI LA DIRIGENZA CONFERMERÀ CHE SONO STATE PREVISTE LE STIME DI BILANCIO. SICCOME SIAMO STATI PRUDENTI, UN EURO IN PIÙ PIUTTOSTO CHE UNO IN MENO. VOLEVO FARE QUALCHE PRECISAZIONE: QUANDO È ORA LA POLITICA DEVE PRENDERE LE SUE RESPONSABILITÀ. ESISTONO LE LEGGI DELLO STATO E LA DIRIGENZA RISPETTA PEDISSEQUAMENTE GLI INDIRIZZI LEGISLATIVI. LA POLITICA DEVE FARE IL SUO MESTIERE E QUINDI PREVEDERE CIÒ CHE DEVE O



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

DOVREBBE SUCCEDERE. NOI ABBIAMO CON COSCIENZA DECISO, ANCHE PER GLI IMPEGNI CHE AVEVAMO PRESO, MA DOPO ATTENTA RIFLESSIONE E PONDERAZIONE ABBIAMO DECISO DI DIMINUIRE LE ALIQUOTA SULLA PRIMA CASA DI UN PUNTO, SULLA SECONDA CASA DI UN PUNTO. POI 'IL LEGISLATORE FACCIA QUELLO CHE VUOLE TANTO NON HA ANCORA CAPITO COSA È CHE DEVE FARE. TANT'È VERO CHE CI HA DATO LA POSSIBILITÀ DI APPROVARLO A NOVEMBRE E SICCOME NOI NON INTENDIAMO ANDARE AVANTI CON LA SITUAZIONE ATTUALE PER DODICESIMI O NON DODICESIMI PERCHÉ UN GIORNO È SÌ E UN GIORNO È NO PERCHÉ QUANDO SI RAGIONA SUL TERMINE DELLA PRUDENZA LA DIRIGENZA DEVE FARE IL SUO MESTIERE, NON INTENDIAMO APPROVARE IL BILANCIO NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE E QUINDI QUESTA SERA, PER INIZIARE GIÀ DOMANI MATTINA TUTTA UNA SERIE DI MANUTENZIONI CHE ALTRIMENTI DOVREMMO PORTAR A NOVEMBRE POI A NOVEMBRE COMINCIA A PIOVERE E NON FACCIAMO NEANCHE QUELLE. QUINDI ABBIAMO DECISO DI PRENDERE LA DECISIONE DI APPROVARE IL BILANCIO E DOPODICHÉ FAREMO LE VARIAZIONI OPPORTUNE SE SARÀ IL CASO. PER ALTRO C'È UNA DICHIARAZIONE FATTA DA ANCI VENETO, RIPORTATA SUI GIORNALI DAL SOTTOSEGRETARIO PAOLO BARETTA CHE HA LA COMPETENZA SU QUESTA MATERIA E CHE DICE E CONFERMA AI COMUNI DEL VENETO CHE LA RATA DELL'IMU PRIMA CASA CHE VA AI COMUNI SARÀ CORRISPONDENTE IN TERMINI ECONOMICI ESATTAMENTE CON L'ANNO PRECEDENTE. QUINDI NOI AVREMO, SE L'IMU VIENE ELIMINATA, IL RIMBORSO 2012 AL 6 X 1000, DICHIARAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO BARETTA CON QUELLO CHE VALGONO LE DICHIARAZIONI DEI SOTTOSEGRETARI E DEI MINISTRI CON I TEMPI CHE CORRONO, PERÒ I BILANCI BISOGNA FARLI SECONDO I REGOLAMENTI E SECONDO LE INDICAZIONI. OLTRETUTTO, COME HA SOTTOLINEATO PRIMA CRISTINA RIGHETTI, ABBIAMO IL FAMOSO PARACADUTE. SE NEL 2012 ABBIAMO MESSO AL MASSIMO LIVELLO LE MANI NELLE TASCHE DEI CITTADINI E ABBIAMO MESSI ANCHE PER COSTRUIRE UN PARACADUTE CHE CONSENTA ALL'AMMINISTRAZIONE DI NAVIGARE PER TUTTO 2013 E PER TUTTI IL 2014 SENZA PROBLEMATICHE DI SORTA SUL PATTO DI STABILITÀ. POI C'È UN'ULTERIORE DECISIONE DELLA REGIONE VENETO CHE SUL PATTO VERTICALE METTE A DISPOSIZIONE STATALE ALTRI 23 MILIONI DI EURO CI ARRIVANO ANCHE LÌ CIRCA 40, 50.000€, €120.000. SE PER ESEMPIO I PARERI, NON COMPETE A ME DIRLO MA INTERPRETO, I PARERI FOSSERO DA ESPRIMERE OGGI PROBABILMENTE IL PARERE DELLA DIRIGENZA POTREBBE ESSERE ANCHE DIVERSO RISPETTO AD UN MESE FA. OGGI COME OGGI LA SITUAZIONE È QUESTA E DI QUESTO DOBBIAMO PRENDERE ATTO. A MIO MODO DI VEDERE CONSIGLIERÒ ALL'ASSESSORE CERADINI, PER IL PROSSIMO ANNO DI APPROVARE A FEBBRAIO PERCHÉ PARERI POSITIVI O NEGATIVI DOBBIAMO ASSUMERCI TUTTE LE RESPONSABILITÀ CHE COMPETONO AD UNA CLASSE DIRIGENTE PER FARE L'INTERESSE DELLA CITTÀ PERCHÉ È QUESTO IL NOSTRO LAVORO E NON È CHE 2 X 2 FA 4, 2 X 2 FA 4 E LO FA LA DIRIGENZA. NOI STABILIAMO SECONDO GLI INDIRIZZI E DOPO PROVVEDEREMO ALLE VARIAZIONI ED È CHIARO CHE SE CI DICONO CHE L'IMU SULLA PRIMA CASA È ELIMINATA E NON CI SARÀ NESSUN ACCREDITO DA PARTE DELLO STATO, NOI DOVREMO RIVEDERE LE NOSTRE POSIZIONI MA QUALSIASI DIRIGENTE D'AZIENDA NON SI FASCIA MAI LA TESTA PRIMA DI ROMPERSELA, FA LE DOVUTE PRECAUZIONI, E NOI PENSIAMO DI ESSERE STATI ATTENTI E DI ASSICURARE IL COMUNE DI NEGRAR AD UNA PROGRESSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DI TUTTO RISPETTO, CON FASE DEBITORIA IN CONTINUO DECRESCENDO E ANCHE CAPACE DI RIPROGRAMMARE LE OPERE PUBBLICHE CHE FINO AD ORA NON CI SONO STATE CONCESSE E CHE SONO QUELLE APPROVATE



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PRIMA CIOÈ LA CASERMA DEI CARABINIERI PER LA QUALE NON POSSO ASSICURARE PERÒ NE SONO MOLTO CONVINTO, LA SCUOLA DI MONTECCHIO, L'ISOLA ECOLOGICA DI ARBIZZANO, IL COMPLETAMENTE DI VIA MAZZINI E LA DESTINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO DI NEGRAR. QUESTI SONO I CINQUE PROGETTI CHE NOI ABBIAMO PROGRAMMATO E CHE VOGLIAMO IN TERMINI DI BILANCIO DAR CORSO E RISPETTARE. SECONDO NOI PRESENTIAMO AL CONSIGLIO COMUNALE UN BILANCIO CHE HA UNA SUA CONSISTENZA E UNA SUA CERTEZZA, DOTATO ANCHE DI UN CONSISTENTE CONTRIBUTO CHE RIGUARDA L'AVANZO DI ESERCIZIO 2012 DA È DA ASCRIVERE ALLE TASCHE DEI CITTADINI DI NEGRAR, NON ALLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE ATTUALI. ABBIAMO CHIESTO UN SACRIFICIO, QUESTO SACRIFICIO C'È STATO CONCORDATO PIÙ O MENO VOLENTIERI MA QUESTO È LO STATO DELL'ARTE E QUINDI QUESTO BILANCIO È ASSOLUTAMENTE UN BILANCIO RAGIONIERISTICO DI PERFETTA COMPETENZA.

PRESIDENTE
ANTOLINI.

ANTOLINI, INSIEME PER NEGRAR

CHIEDEREI, E NON SO IN CHE MANIERA POSSO FARLO, CHE PER LA FRAZIONE DI MONTECCHIO VENGA TOLTO UN ULTERIORE PUNTO PERCENTUALE DELL'IMU VISTI POCHI SERVIZI CHE ABBIAMO. *(INTERVENTO DEL SINDACO SENZA MICROFONO)* CHIEDO IN CONSIGLIO COMUNALE CHE VENGA TOLTO A TUTTI GLI ABITANTE DI MONTECCHIO...*(INTERVENTO DEL SINDACO SENZA MICROFONO)* NON SI PREOCCUPI DI QUELLO CHE HO FATTO IO, PENSA COSA LASCIA LEI AI CITTADINI DI NEGRAR...*(INTERVENTO DEL SINDACO SENZA MICROFONO)* PER I MIEI CITTADINI DI MONTECCHIO PROONGO CHE VENGA TOLTO UN PUNTO PERCENTUALE VISTA LA CONSIDERAZIONE CHE NEL MIO PAESE NON ESISTE. *(SINDACO: I CITTADINI SONO I MIEI)* IO ABITO A MONTECCHIO, LEI NON ABITA A MONTECCHIO. PORTI PAZIENZA MA POSSO CHIEDERE UNA COSA? FACCIA QUELLO CHE VUOLE E BELLA FINITA, SI METTA A VERBALE CHE NON POSSO FARE UN'INTERROGAZIONE COME CONSIGLIERE E NON FARÒ NIENTE MA METTERÒ A VERBALE QUESTE COSE, VOGLIO CHE SIA SCRITTO...

PRESIDENTE

NON È COSÌ: IL CONSIGLIERA HA DIRITTO DI FARE PROPOSTE E IL CONSIGLIO HA IL DOVERE DI VALUTARLE. L'UNICO DUBBIO CHE HO RISPETTO A QUESTA PROPOSTA È CHE CREDO CHE LE EVENTUALI MODIFICHE DI TARIFFE NON SIANO OGGETTO DI QUESTA DELIBERA MA SE STESSIMO DISCUTENDO LE TARIFFE SAREBBE UN EMENDAMENTO POSSIBILE, CREDO CHE NON SIA POSSIBILE, VORREI CHIEDERE CONFERMA AI TECNICI...

ANTOLINI, INSIEME PER NEGRAR

IN CONSIGLIO COMUNALE SI PUÒ FAR TUTTO, RICORDATELO.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

QUANDO SI FA UNA PROPOSTA COSÌ ANCHE IN CONSIGLIO COMUNALE CHE È LEGITTIMO FARLA, BISOGNA CHE SIA CIRCOSTANZIATA E BISOGNEREBBE CHE NON VENISSE FATTA IN CONSIGLIO COMUNALE MA QUALCHE GIORNO PRIMA PERCHÉ DOVREBBE ASSUMERE, IN QUESTO CASO QUESTA TUA RICHIESTA PROVOCHEREBBE UNA MINORE ENTRATA PER CUI DATO CHE IL BILANCIO, HO CAPITO CHE CI SONO I REVISORI DEI CONTI, PERÒ LA PROPOSTA DEVE ESSERE PONDERATA, ESPRESSA NELLE DOVUTE MANIERE E QUINDI DOVEVA ESSERE FATTO UN EMENDAMENTO AL BILANCIO UNA SETTIMANA O 10 GIORNI FA E CHE FOSSE SOTTOPOSTA AL PARERE PREVENTIVO SIA DELLA RAGIONERIA SIA DEI REVISORI DEI CONTI. SE INVECE LA PROPOSTA VIENE FATTA IN TERMINI GENERALI. SENZA TOCCARE LE ENTRATE E LE USCITE, ALLORA UN ATTO DI INDIRIZZO, ALLORA QUESTO SI PUÒ PRENDERE IN CONSIDERAZIONE. UNA PROPOSTA COSÌ PURTROPPO NON È CHE POSSIAMO VOTARLA. (ANTOLINI: STEFANO, LA MODIFICO) SE MAGARI LA TECNICA E I REVISORI DEI CONTI CI VENGONO INCONTRO CON SUGGERIMENTI...

ANTOLINI, INSIEME PER NEGRAR

SICCOME FAREMO ALTRI EMENDAMENTI, ANDREMO A MODIFICARE QUESTO BILANCIO ANDANDO AVANTI, PROONGO CHE PER ALLORA VISTO CHE LA TERZA RATA SI PAGERÀ CHE VENGA DETTO QUANTO È L'IMPORTO TIRANDO VIA UN PUNTO PERCENTUALE E POI LA METTEREMO AI VOTI.

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

QUELL'ANALISI LÌ SI PUÒ FARE UNA VOLTA CHE ABBIAMO I DATI. IL CONSIGLIERE COMUNALE PUÒ ANCHE CIRCOSTANZIARE E PROPORLA E...

ANTOLINI, INSIEME PER NEGRAR

LA PROONGO PER SETTEMBRE, CHE VENGA PRESA AGLI ATTI GIÀ DA ADESSO E CHE PER SETTEMBRE MI VENGA DETTO QUANT'È IN MENO L'INCASSO DI UN PUNTO PERCENTUALE A MONTECCHIO.

PRESIDENTE

VALENTINO VIVIANI.

VIVIANI, V. , NEGRAR AL CENTRO

VOLEVO DIRE DUE COSE AL PRESIDENTE: PRIMO, CHE HO CHIESTO LA PAROLA E HANNO PARLATO MINIMO SEI O SETTE PERSONE DOPO CHE HO CHIESTO LA PAROLA E SECONDO, VOLEVO DIRE CHE IL SINDACO È UN CONSIGLIERE COME TUTTI E QUINDI LA PREGO PRESIDENTE DI INVITARE IL SINDACO A PARLARE AL MICROFONO QUANDO PARLA PERCHÉ, ANZI, NON È COME TUTTI, DOVREBBE DARE L'ESEMPIO NELLA DIALETTICA OLTRE CHE ESSERE UN CONSIGLIERE COME GLI ALTRI DOVREBBE DARE L'ESEMPIO. ENTRO SOLO UN MINUTO NEL MERITO, IL BILANCIO VOTERÒ CONTRARIO ANCHE PER ALTRI MOTIVI CHE DOPO SPIEGHERÒ, SONO D'ACCORDO SUL FATTO DI AVER PRESO DELLE POSIZIONI SULLA RIDUZIONE DELL'IMU. CONDIVIDO CON QUANTO DETTO DAL SINDACO PRIMA, LA POLITICA DEVE DARSÌ DELLE PRIORITÀ E DEVE DARSÌ DEGLI OBIETTIVI, PERÒ LO DOBBIAMO FARE SEMPRE PERCHÉ NON LO DOBBIAMO FARE QUANDO VOGLIAMO NOI PERCHÉ DOVEVAMO FARE ANCHE IN ALTRI COMPARTI,



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

ABBIAMO PRESO IN GIRO I NOSTRI CITTADINI PER ANNI PERCHÉ LA STORIA GIRA DA ANNI, SUI PASSI CARRAI, MI È ARRIVATA A CASA UNA MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI PASSI CARRAI CHE VIENE FUORI CHE DOPO CHE ABBIAMO ROVINATO L'ESISTENZA DEI NOSTRI CITTADINI PER I PASSI CARRAI VIENE FUORI UNA COSA CHE SI POTEVA GIÀ DIRE ALL'INIZIO, MA NON VOGLIO ENTRARE IN ARGOMENTO PERCHÉ NON È QUESTO, CHE QUALCUNO HA GIÀ DETTO IN QUEST'AULA DUE O TRE ANNI FA, QUINDI I NOSTRI IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DOBBIAMO PRENDERLE SEMPRE E ALLORA CONDIVIDEREI I DISCORSI CON IL SINDACO MA NON POSSIAMO FARLO SOLO QUANDO È L'ORA GIUSTA, MI AVETE CAPITO COSA VOGLIO DIRE... QUANDO È L'ORA GIUSTA, SARÒ PIÙ CHIARO, QUANDO MANCA UN ANNO ALLE ELEZIONI PERCHÉ PRIMA ABBIAMO ROTTO LE SCATOLE PER MESI, PER ANNI ALLA NOSTRA GENTE E ADESSO SICCOME SI AVVICINIAMO, ALLORA DOBBIAMO FARE LE OPERE PUBBLICHE, SISTEMARE I PASSI CARRAI PERCHÉ ABBIAMO ROTTO LE SCATOLE PER TRE ANNI, FACCIAMO SEMPRE QUESTO RAGIONAMENTO E NON SOLO DI UN ANNO DALLE ELEZIONI, PERCHÉ NON L'ABBIAMO FATTO CON I PASSI CARRAI? POTEVAMO FARLO E IO AVEVO DETTO IN QUEST'AULA CHE DAI PASSI CARRAI NON VENIVA SU UN EURO CHE ANDAVAMO SOLO A ROMPERE LE SCATOLE AI CITTADINI, FACCIAMO SEMPRE E NON QUANDO CI PARE E IN CERTE CIRCOSTANZE.

PRESIDENTE

RENZI.

RENZI, LEGA NORD

SONO CONTENTA CHE QUEST'ANNO FINALMENTE, DOPO IL IFFICILE ANNO CHE ABBIAMO PASSATO L'ANNO SCORSO NEL QUALE ERAVAMO IMPEGNATI COME GRUPPO PER RIDURRE COME TUTTI SANNO MA NON ERA STATO POSSIBILE PER LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE IMU, PER VARI MOTIVI LEGATI AL DISCORSO DELLE ALIENAZIONI NON STIAMO QUA RACCONTARE PERCHÉ TUTTI SAPPIAMO LE VICENDE CHE SI SONO SEGUITERANNO L'ANNO SCORSO, QUEST'ANNO CI SIAMO PRESO UN IMPEGNO CONDIVISO ANCHE DALLA MINORANZA NELLE RIUNIONI CONTRO IL PARERE DEGLI UFFICI. SONO CONTENTA DI QUESTO RISULTATO, CI SIAMO IMPEGNATI, CI SIAMO PRESO UN IMPEGNO RESPONSABILE NEI CONFRONTI DEI NOSTRI CITTADINI. QUEST'ANNO È STATO POSSIBILE, NONOSTANTE TUTTI GLI SFORZI E IMPEGNI ECONOMICI CHE ABBIAMO AVUTO, SONO STATE ABBASSATI NOTEVOLMENTE IN QUESTI ANNI TUTTI I DEBITI CHE C'ERANO ED È STATO GIUSTO PRENDERSI QUEST'IMPEGNO PERCHÉ ALLA FINE AI CITTADINI SAPPIAMO BENISSIMO CHE A LORO NON INTERESSA IL DISCORSO DELL'ABBASSAMENTO DEI MUTUI MA IL RISULTATO, CIOÈ IL TIRAR FUORI I SOLDI ALLA FINE DALLE LORO TASCHE E QUINDI LA DECISIONE CONDIVISA È STATA QUELLA DI FARE UNO SFORZO DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA POLITICO, SEGUIRE LA NOSTRA STRADA NONOSTANTE GLI UFFICI NON FOSSERO D'ACCORDO NELLA NOSTRA DECISIONE. L'ABBIAMO SAPUTO FIN DALL'INIZIO, ADDIRITTURA LA NOSTRA PROPOSTA ERA ANCHE QUELLA DI ABBASSARE ULTERIORMENTE DI UN ALTRO MEZZO PUNTO LE ALIQUOTE, MA QUESTO, SICCOME SI LAVORA IN PIÙ GRUPPI LA DECISIONE DEVE ESSERE CONDIVISA, NON È STATO POSSIBILE, CI SIAMO "ADEGUATI" ALLE SCELTE CONDIVISE, DEVO DIRE CHE IL RISULTATO CHE ABBIAMO PORTATO A CASA È COMUNQUE UN RISULTATO PIÙ CHE SODDISFACENTE E SPERIAMO DI CONTINUARE SU QUESTA STRADA E SE È POSSIBILE ADDIRITTURA, UNA VOLTA AVUTI I RISULTATI DA PARTE DEGLI UFFICI, LA



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

NOSTRA SPERANZA E VOLONTÀ SAREBBE QUELLA ADDIRITTURA, LA BUTTO LÌ COSÌ, DI POTER ABBASSARE ULTERIORMENTE CON LA SECONDA RATA L'ALIQUOTA NEL LIMITE DEL POSSIBILE.

PRESIDENTE

PERINA.

PERINA, VIVI NEGRAR

VOLEVO DARE UNA RISPOSTA A VALENTINO. CHE POI SI ADOPERINO, VALENTINO, SI PRENDONO CERTE DECISIONI IN FUNZIONE DELLE PROSSIME ELEZIONI, CREDO CHE PRIMA DI TUTTO NON SIA IL CASO NOSTRO. NOI ABBIAMO PRESE QUESTE DECISIONI PERCHÉ FATALITÀ IN QUESTO MOMENTO LE POSSIAMO PRENDERE NEL SENSO CHE IL BILANCIO CHE PERMETTE ANCHE DI FARE E DI PRENDERE ONESTAMENTE QUESTI IMPEGNI CON I CITTADINI. VORREI ANCHE DIRE CHE PER LO STESSO MOTIVO POTREI ANCHE DIRE CHE LA SCORSA AMMINISTRAZIONE, SENZA ANDARE A FAR POLEMICHE PERCHÉ OGNI VOLTA VENGONO FUORI POLEMICHE, CERTAMENTE LE DECISIONI CHE HANNO PRESO LORO, LA SCORSA AMMINISTRAZIONE, EVIDENTEMENTE NON POTEVANO, COME HAI DETTO TU, ESSERE CHE DECISIONI FATTE IN FUNZIONE DELLE ELEZIONI. NATURALMENTE VOLEVO DIRE CHE FORSE QUESTE DECISIONI FORSE NON SONO E NON PAGANO PIÙ, NON HANNO PAGATO LA SCORSA AMMINISTRAZIONE PERCHÉ HA PERSO, NONOSTANTE TUTTI I DEBITI CHE HA FATTO E TUTTE LE COSE CHE HA DATO AI CITTADINI SENZA FACENDO CREDERE CHE FACEVANO IL BENE DELLA CITTADINANZA INVECE CI HANNO CARICATO E STRACARICA ED È PER QUESTO CHE NOI NEGLI ANNI SCORSI NON ABBIAMO POTUTO METTERE A BILANCIO LE OPERE CHE ABBIAMO DETTO ADESSO, QUESTA È DISCORSO MA RIPETO, SENZA FAR TANTE POLEMICHE VISTO CHE LE POLEMICHE LE AVETE INIZIATE VOI, NON PAGA PIÙ QUESTO MODO DI FARE POLITICA, NON HA PAGATO A VOI E NON PAGA NEMMENO A NOI PER CUI QUELLO CHE ABBIAMO FATTO L'ABBIAMO FATTO ONESTAMENTE PERCHÉ NELL'INSIEME TRA ALIENAZIONI, ECC. NOI SIAMO RIUSCITI E PROBABILMENTE NELL'ULTIMO ANNO PURTROPPO A COMPLETARE E FARE QUELLE OPERE ALMENO QUELLE CHE CI CONSENTE IL NOSTRO BILANCIO DI POTERLE PORTARE A TERMINE. TUTTO LÌ.

PRESIDENTE

CERADINI.

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

UN INCISO SUI PASSI CARRAI PERCHÉ BISOGNA SEMPRE CONTESTUALIZZARE QUANDO SI È PRESO LA DECISIONE. LA DECISIONE SI È PRESA PERCHÉ CON L'ALLORA RESPONSABILE, CON IL SEGRETARIO E CON LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SIAMO ANDATI IN AUDIZIONE ALLA CORTE DEI CONTI ED È STATA LA CORTE DEI CONTI AD INVITARCI A NON TRALASCIARE NIENTE. C'ERA IN BALLO LA QUESTIONE DEI PASSI CARRAI, GLI UFFICI CI AVEVANO STIMATO ALCUNE SOMME E, GIUSTAMENTE CREDO, L' ALLORA DIRIGENTE HA DETTO CHE BISOGNAVA ASSOLUTAMENTE METTERE IN ATTO TUTTE LE MANOVRE CHE SI PERMETTONO DI RISPETTARE IL PATTO DI STABILITÀ E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO. VI RICORDO CHE PER ALCUNI ANNI ABBIAMO RISPETTATO IL PATTO PER QUALCHE MIGLIAIA DI EURO, CIOÈ ANCHE PER LE



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PICCOLE SOMME CHE SONO DERIVATE DEI PASSI CARRAI, ANCHE QUELLE HANNO CONCORSO AL RISPETTO DEL PATTO E ALL'EQUILIBRIO DI BILANCIO. DOPO SONO D'ACCORDO CON TE E FACCIO MEA CULPA, TANT'È VERO CHE IO E L'ASSESSORE SILVESTRI CI SIAMO MOSSI, ABBIAMO ANALIZZATO IL REGOLAMENTO E L'ABBIAMO MODIFICATO PERCHÉ IN EFFETTI ABBIAMO RICONTRATO DELLE STORTURE E A QUELLE STORTURE BISOGNAVA METTERE MANO. GUARDA, A OGGI SONO DELL'IDEA DI NON RICANDIDARMI PER CUI NON È STATA UNA MANOVRA POLITICA, ASSOLUTAMENTE, PERCHÉ PENSO DI AVER FATTO, È TRENT'ANNI CHE SONO O IN MAGGIORANZA O IN MINORANZA IN CONSIGLIO COMUNALE NEGRAR E QUINDI PENSO DI AVER FATTO IL MIO TEMPO. LASCIO SPAZIO AI GIOVANI, PER CUI NON È SICURAMENTE UNA MANOVRA ELETTORALE. MI SEMBRAVA PERÒ UNA MANOVRA GIUSTA PER VENIRE INCONTRO A TUTTE QUELLE LAMENDE CHE ABBIAMO AVUTO IN QUESTI ULTIMI MESI E IN QUESTI ULTIMI ANNI SU UN TRIBUTO CHE PROPRIO PER LA SUA INTERPRETAZIONE DAVA UN PO' DI FASTIDIO, E LÌ SONO D'ACCORDO CON TE CHE ALL'EPOCA AVEVI FATTO DELLE RIMOSTRANZE CHE POI SI SONO RIVELATE GIUSTE, PERÒ È UN COMPITO DELL'AMMINISTRATORE FARE MARCIA INDIETRO SE SI VEDE CHE LA COSA È STATA FATTA IN MANIERA NON POSITIVA.

PRESIDENTE

PAOLO ZANTEDESCHI.

ZANTEDESCHI, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

SONO IN CREDITO CON IL REVISORE DEI CONTI RISPETTO LA DOMANDA INIZIALE PERCHÉ POI IL DIBATTITO HA PRESO UN ALTRO PERCORSO. RISPETTA AL LA STESSA DOMANDA CHE HO FATTO AGLI ORGANI INTERNI, PER QUANTO RIGUARDA L'IMU E ANCHE ALLA LUCE DELLE PRECISAZIONI FATTE SUL FATTO CHE LA REGIONE PUÒ PER IL PATTO DI STABILITÀ VERTICALE ECCETERA, HO VISTO ANCHE CHE SONO DELLE DIMINUZIONI SUL PATTO DI 83.000 PIUTTOSTO CHE DI ALTRE 94.000 RISPETTO AL MILIONE E ROTTI CHE SAREBBE L'OBIETTIVO PER NEGRAR PER IL PATTO DI STABILITÀ PER CUI LA COMPENSAZIONE RISPETTO ALL'IMU, COME PER ALTRO STAVA DICENDO PRIMA LA DOTTORESSA RIGHETTI PARREBBE POSSIBILE PERCHÉ QUESTA PRUDENZA DA PARTE DEGLI ORGANI DI REVISIONE RISPETTO ALL'ANNO SCORSO. VOGLIO DIRE A PERINA CHE MI HA CONVINTO A VOTARE CONTRO SE MAI AVESSI AVUTO QUALCHE IDEA CONTRARIA O DI ASTENSIONE E GRAZIE DI QUESTO PERCHÉ MI HA SOLLEVATO DA UN PROBLEMA CHE AVEVO ALL'INTERNO DELLA MINORANZA. MI HA CONVINTO PERCHÉ COME AL SOLITO QUANDO SI VUOLE TENDERE LA MANO NON SI DÀ UNO SCHIAFFO CON L'ALTRA ALTRIMENTI CI SI PRENDE A SBERLE TUTTI DUE, PERCHÉ NOI SIA QUANDO SI È TRATTATO DELLE ALIQUOTE DI CONFERMARE O VARIARE LE ALIQUOTE IRPEF SIA SULL'ICI NOI ABBIAMO FATTO LE NOSTRE PROPOSTE E SONO STATE NEANCHE GUARDATE, NEANCHE PRESE IN CONSIDERAZIONE, ANZI C'È STATO DETTO CHE GLI EMENDAMENTI SONO STATI FATTI FUORI TEMPO MASSIMO PER CUI, COME DICEVA PRIMA GIUSTAMENTE IL COLLEGA VIVIANI, SE SI VUOLE NON È CHE VA BENE SOLO QUANDO LA MAGGIORANZA VUOLE, BISOGNA CHE SIA UNA COSA DI SCAMBIO ALTRIMENTI LA COSA NON FUNZIONA E GUARDA CASO SI STA TORNANDO SULLA CASERMA DEI CARABINIERI, COSA CHE NOI AVEVAMO MESSO IN BILANCIO ALLA FINE DELLA SCORSA...MI VA BENE, SI STA RITORNANDO SU UN'IPOTESI CHE AVEVAMO MESSO BILANCIO ALLA FINE DELL'AMMINISTRAZIONE COME IDEA SENZA SOLDI, UN'IDEA E



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

VOI L'AVETE CASSATA PER TRE ANNI PERCHÉ AVETE CERCATO ALTRE SOLUZIONI E IO SONO CONTENTO MA COME SUI PASSI CARRAI, COSÌ SUI CAMPI SPORTIVI E COSÌ SU QUESTA COSA SI ARRIVA SEMPRE DOPO. FATALITÀ CON TANTE E NON TUTTE PERCHÉ POI RICONOSCO CHE NESSUNO PUÒ AVERE LA TOTALITÀ DELLE IDEE MA TANTE IDEE CHE NOI AVEVAMO GIÀ O SCRITTO O MESSO A BILANCIO O GIÀ IPOTIZZATO, MA CASSATE PER TRE ANNI COME STUPIDAGGINI. PER CUI GRAZIE PERINA. VOLEVO SENTIRE IL REVISORE.

REVISORE DEI CONTI

COMINCIAMO DALL'ULTIMO APPUNTO RILEVATO CIOÈ IL FATTO CHE SI APRONO NUOVI SPAZI PER UN RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E DI CONSEGUENZA UNA MAGGIORE ELASTICITÀ DEL BILANCIO RISPETTO L'IMPOSTAZIONE INIZIALE. QUANTO DETTO È ASSOLUTAMENTE VERO PERÒ RITENIAMO COME ELEMENTO PRINCIPALE CHE IL COLLEGIO DEBBA IN FORZA DI LEGGE ESPRIMERSI NON TANTO SULLA TENUTA DEL SOLO PATTO DI STABILITÀ CHE È UNO DEGLI EQUILIBRI PRINCIPALI E FONDAMENTALI DEL BILANCIO, MA NON È L'UNICO, MA ANCHE SULLA VERIDICITÀ DELLE PREVISIONI DI ENTRATA. L'IMU, LO RICORDIAMO, È UNA DELLE VOCI PRINCIPALI CHE FINANZIA LA PARTE CORRENTE NON SOLAMENTE DEL NOSTRO COMUNE MA DI TUTTI I COMUNI D'ITALIA, PER CUI QUANDO ESISTE, COME QUESTO MOMENTO STORICO, UNA OGGETTIVA INCERTEZZA SU QUELLO CHE IL LEGISLATORE NAZIONALE INTENDE FARE, SAPPIAMO TUTTI CHE ENTRO IL 31 AGOSTO ESISTE UNA LEGGE DELEGA CHE LEGITTIMA ENTRO QUELLA DATA L'ATTUALE PARLAMENTO A RIVOLUZIONARE TUTTO L'IMPIANTO E TUTTA L'IMPOSTAZIONE DELLA TASSAZIONE DEGLI IMMOBILI, PERTANTO IL PUNTO DI DOMANDA È URGENTE. OGGETTIVAMENTE E IN VIA PRUDENZIALE NON SI PUÒ SAPERE CHE COSA CAPITERÀ. IN SECONDA BATTUTA TENIAMO CONTO CHE L'ENTRATA DI PARTE CORRENTE, DI CUI L'IMU È IL PRINCIPALE ATTORE, FINANZIANO INDISTINTAMENTE LA SPESA CORRENTE ENTRATA E SPESA RARAMENTE, SE NON MAI, HANNO EQUIVALENZA CRONOLOGICA CIOÈ STA A SIGNIFICARE CHE PUR AVENDO IMMESSO UNA PREVISIONE DI ENTRATA PER L'IMU, CHE NOI NON RITENIAMO PRUDENZIALMENTE ACCETTABILE, L'ENTE È COMUNQUE LEGITTIMATO A SPENDERE OGGI, DOMANI, DOPODOMANI RISORSE LA CUI ACQUISIZIONE È EVENTUALE. È OVVIO CHE L'APPROCCIO POLITICO E GESTIONALE È DIVERSO DAL NOSTRO MA CIASCUNO FA IL SUO MESTIERE FONDAMENTALMENTE, IL COLLEGIO È CHIAMATO A GIUDICARE IL BILANCIO DI PREVISIONE DI QUEST'ENTE COME DI ALTRI ENTI IN BASE NON A CRITERI POLITICI O DI AMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA O DI GESTIONE QUOTIDIANA MA IN BASE A NORME DI LEGGE LE QUALI COME HO GIÀ RIPETUTO IN PARTENZA AD OGGI NON CONSENTONO DI DARE UN GIUDIZIO POSITIVO SU QUESTE PREVISIONI. DA ULTIMO VORREI RICORDARE UN'ALTRA COSA, CHE IL COMUNE DI NEGRAR HA UN FORTE SQUILIBRIO PER INDEBITAMENTO E CHE DI CONSEGUENZA L'OBIETTIVO PRINCIPALE, PARLO COME COLLEGIO, A NOSTRA VISIONE È QUELLO DI CREARE AVANZO NON TANTO PER RIDURRE LE ALIQUOTE FISCALI O IL PREZZO DEI SERVIZI MA PER ABBATTERE LO STOCK DI DEBITO DEL PASSATO IL QUALE È ANCORA NOTEVOLE E PERTANTO UN EVENTUALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, A PARERE DEL COLLEGIO MA A PARERE DELLA CORTE DEI CONTI, SI DEVE UTILIZZARE NON PER RIDURRE I PREZZI DEI SERVIZI E LE ALIQUOTE FISCALI MA PER ABBATTERE IL DEBITO PREGRESSO. ALLA LUCE DI QUESTE CONSIDERAZIONI IL COLLEGIO HA VALUTATO NON POSITIVAMENTE CIOÈ NEGATIVAMENTE L'ABBASSAMENTO DELLE ALIQUOTE IMU E IL



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

GETTITO COSÌ COME È STATO QUANTIFICATO. RIPETO SIA PERCHÉ IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE, E L'IMU È UNA NORMA DI LEGGE NAZIONALE, NON È UNA NORMA CHE CIASCUN COMUNE PUÒ STRAVOLGERE OLTRE CERTI LIMITI, E SIA PER L'OGGETTIVA INCERTEZZA SULL'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA SUGLI IMMOBILI, ECCO TUTTO QUESTO QUADRO CHE HO RIEPILOGATO MOLTO SINTETICAMENTE A NOSTRO PARERE NON CONSENTE DI DARE UNA VALUTAZIONE POSITIVA SULLE PREVISIONI DI ENTRATA DEL COMUNE.

PRESIDENTE

ZANTEDESCHI.

ZANTEDESCHI, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

GRAZIE. VORREI UNA SPIEGAZIONE, NON L'HO CAPITA, SULL'ALiquOTA IRPEF. DOVE QUA SI FA RIFERIMENTO, ADESSO NON LA TROVO, CHE PRATICAMENTE È STATO MESSO A BILANCIO L' IMPORTO MINIMO PREVISTO DAL MINISTERO DELLE FINANZE. VORREI CAPIRE, PER CUI PRESUMO CHE NEL BILANCIO LA VOCE RIFERITA ALL'IRPEF SIA IL MINIMO TABELLARE. VORREI CAPIRE QUESTA DIFFERENZA COME SE POTENZIALMENTE POTESSE ESSERE DI PIÙ L'ENTRATA MA SIA STATO MESSO PRUDENZIALMENTE IMMAGINO L'ALiquOTA DETTA DAL MINISTERO DELLE FINANZE. È QUESTA LA LETTURA?

REG. RIGHETTI CRISTINA

SÌ, DAL SITO DEL MINISTERO ABBIAMO UN MINIMO E UN MASSIMO, TRA L'ALTRO LA FORBICE QUEST'ANNO SI È MOLTO ALLARGATA E NOI PRUDENZIALMENTE ABBIAMO PRESO IL MINIMO COME PERALTRO ABBIAMO FATTO L'ANNO SCORSO.

CERADINI, ASSESSORE AL BILANCIO

L'ADDIZIONALE IRPEF È PARAMETRATA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE, DELLE PERSONE, DEI REDDITI IRPEF, DICIAMO COSÌ. COSA SUCCEDDE? VARIANO, POSSONO ESSERE DI PIÙ O DI MENO, ALLORA NOI ABBIAMO APPLICATO LO 0,8% CHE L'ALiquOTA MASSIMA PERÒ SULLA BASE IMPONIBILE CHE È L'IRPEF DI QUELL'ANNO LÌ, PER CUI POTREBBE ESSERE INFERIORE RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI PERCHÉ C'È UN CALO DEI CONSUMI E QUINDI ANCHE CERTI AZIENDE HANNO UN REDDITO PIÙ BASSO. QUINDI È GIUSTO STARE PRUDENZIALI SECONDO ME, SU QUESTO ASPETTO.

RAG. RIGHETTI CRISTINA

È INFERIORE E ANCHE LO STESSO MINISTERO HA ALLARGATO LA FORBICE PERCHÉ HA GLI STESSI DUBBI CHE POSSIAMO AVERE NOI E DOPO È LOGICO CHE È UNA DI QUELLE PREVISIONI CHE È PIÙ DIFFICILE IN ASSOLUTO FARE. NON SI SA QUALI SARANNO I REDDITI DELL'ANNO IN CORSO E LE STESSE STIME DEL MINISTERO SI RIFERISCONO, SE NON RICORDO MALE, AI DUE ANNI PRECEDENTI PER CUI È DAVVERO UNA DELLE PIÙ DIFFICILI DA FARE.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PRESIDENTE

SINDACO E PERINA.

SINDACO

È PERFETTAMENTE IN LINEA IL RAGIONAMENTO CHE HA PROPOSTO AL CONSIGLIO COMUNALE IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO, FA BENE A DISTINGUERE, ABBIAMO DUE FUNZIONI DIVERSE. I RAGIONAMENTI CHE PERÒ SONO SOSTENUTI, SONO SOSTENUTI A RAGIONE ANCHE NELL'ULTIMA FASE ESPOSITIVA SULL'ALIQUOTA IRPEF SU DATI CHE DA ANCI E DAL SUO BRACCIO ECONOMICO, CHE È IFEL, NON SONO MINIMAMENTE CONDIVISI TANT'È VERO CHE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI VIENE DETTO CHE POI INVECE CI SONO € 600.000 IN PIÙ SUL SOLO DATO IRPEF RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DEI COMUNI; MA È ANCHE SBAGLIATA L'IMPOSTAZIONE IMU PERCHÉ I DATI RISCONTRATI NON SONO QUELLI POI PUBBLICATI OBBLIGATI DAL MEF E DI FATTI ANCORA LÌ DICONO CHE C'È UN ALTRO € 1.200.000 DI DIFFERENZIAZIONE CHE DOVREBBE ESSERE RIPORTATO IN AMBITO AI COMUNI. IN EFFETTI SE VOI GUARDATE AD UN CERTO PUNTO LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL'IMU DAL 2010 IN POI, CHE HANNO PAGATO LE PROBLEMATICHE DI QUESTO PAESE SONO STATI I COMUNI, A 2 MILIARDI E ROTTI OGNI ANNO. CAPISCO LA PRUDENZA, OGNUNO FA GIUSTAMENTE, COME STATO DETTO, IL SUO MESTIERE MA ANCHE NOI DOBBIAMO FARE IL NOSTRO PERCHÉ SE NOI CI RITROVASSIMO NELLA SITUAZIONE, DATO PER SCONTATO CHE LA FASE DEBITORIA CI HA FATTO VENIRE I CAPELLI GRIGI E LI ABBIAMO ANCORA E CHE ANCORA DOBBIAMO LAVORARE LÌ, PERÒ NON POSSIAMO PENSARE DI ANDARE AVANTI A 2 MILIONI DI EURO ALL'ANNO DI ABBATTIMENTO DI DEBITI PERCHÉ VA A FINIRE CHE IL CAVALLO MUORE PERCHÉ IL CAVALLO AD UN CERTO PUNTO SE NEL 2014 NON VIENE TOLTO IL PATTO DI STABILITÀ, BADATE CHE TUTTI I COMUNI, PERCHÉ LEGGETE ANCHE VOI CERTAMENTE I GIORNALI, E CHI HA FATTO LE FURBERIE L'ANNO SCORSO DI RESTARE AL 4% QUEST'ANNO È AL 6, COMPRESO COMUNE DI VERONA. NOI ABBIAMO FATTO UN RAGIONAMENTO MOLTO PRUDENZIALE, IN PERFETTO ACCORDO CON LA DIRIGENZA E SEGUENDO LE LINEE CANONICHE DEL COLLEGIO NEL 2012 E ABBIAMO UN CONSISTENTE AVANZO DI ESERCIZIO CHE CHI VUOLE LEGGERLO POLITICAMENTE LO LEGGE A NOSTRO DANNO, PERCHÉ È FACILE DIRE IN POLITICA CHE CHI AVANZA DEI SOLDI NON È UN BUON AMMINISTRATORE, CE L'AVETE ANCHE DETTO QUI PERALTRO. INVECE NOI PENSIAMO DI ESSERE BUONI AMMINISTRATORI PERCHÉ DOVEVAMO E DOBBIAMO ED È NOSTRO COMPITO PERCHÉ LE AMMINISTRAZIONI SONO UNA CONCATENAZIONE, IL COMUNE È UN'AZIENDA E NOI PERSEGUIAMO LA NOSTRA STRADA, QUEST'ANNO IN UN MODO UN POCHINO PIÙ RIFLESSIVO, METTENDOCI ANCHE DEL NOSTRO PERCHÉ SIAMO COSCIENTI CHE ABBIAMO UN MINIMO DI RISCHIO E ANCHE SE QUESTO MINIMO DI RISCHIO SAPPIAMO CHE POSSIAMO CORREGGERLO ENTRO SETTEMBRE E POI ANDREMO ENTRO NOVEMBRE CON L'AVANZO DI ESERCIZIO DELL'ANNO SCORSO, TANT'È VERO CHE QUA C'È IL PRESIDENTE E LA PRIMA COSA CHE È STATA FATTA A FEBBRAIO O MARZO È STATO ANDARE DAL PRESIDENTE CON LA DIRIGENTE ARCHITETTO LO PRESTI E DIRE “DI QUESTI 2 MILIONI E ROTTI DI EURO POSSIAMO PENSARE CHE € 900.000 VENGANO UTILIZZATI PER DAR CORSO LE OPERE PUBBLICHE”? IL PRESIDENTE CI HA RISPOSTO “SINDACO, ANCHE UN PO' DI PIÙ, METÀ E METÀ NON FA MALE A NESSUNO” QUESTO ERA L'ORIENTAMENTO. VUOL DIRE QUINDI CHE C'È UN'ARMONIA PRECISA, PERCHÉ



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

NON VORREI CHE IL DATO LETTO FOSSE NEGATIVO PER UNA DELLE DUE PARTI, C'È UN'ARMONIA PRECISA E COSCIENZA CHE QUESTO BILANCIO È FATTO IN MODO SERIO.

PRESIDENTE
PERINA.

PERINA, VIVI NEGRAR

IL MIO INTERVENTO È SOLO PER CHIARIRE A PAOLO LA RISPOSTA CHE MI AVEVI DATO PRIMA: VOLEVO CHIARIRE CHE PER QUANTO RIGUARDA LA MIA POSIZIONE, L'OPPOSIZIONE NON HA MAI FATTO NIENTE PER FAVORIRE, NON METTIAMOCI IN MENTE CHE AVETE FATTO QUALCOSA PER FAVORIRE L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE, AVETE SEMPRE, IN MODO RAFFINATO E COMPETENTE, PERCHÉ DI QUELLO VI DEVO DARE ATTO, HA SEMPRE CERCATO DI METTERE IN DIFFICOLTÀ L'AMMINISTRAZIONE NEL SENSO CHE QUALSIASI COSA CHE DA QUANDO L'AMMINISTRAZIONE SI È INSEDIATA AD OGGI, NON ABBIAMO MAI RICEVUTO NEMMENO UNA VOLTA UN APPOGGIO DA PARTE VOSTRA. LE VOSTRE RIMOSTRANZE SONO VOSTRO DIRITTO E CREDO CHE FACCIANO PARTE DELLA DIALETTICA IN UN'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELLE MINORANZE. NON VENITEMI A DIRE CHE CON I VOSTRI INTERVENTI AVETE FAVORITO L'AMMINISTRAZIONE. AVETE SEMPRE FATTO IN MODO DI METTERE IN DIFFICOLTÀ L'AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE
VALENTINO VIVIANI.

VIVIANI, V., NEGRAR AL CENTRO

NON VOLEVO INTERVENIRE MA DEVO FARLO PERCHÉ QUANDO SENTO CERTE COSE DEVO FARLO. SE ANDIAMO A VEDERE LA STORIA CREDO CHE COME MINIMO METÀ DELLE DELIBERE CHE SONO ARRIVATE IN QUEST'AULA LE ABBIAMO VOTATE ANCHE NOI. VORREI CHE CI FOSSE QUALCUNO CHE VA A VEDERE. SECONDO ASPETTO, L'APPOGGIO A UNA AMMINISTRAZIONE NON SI FA SOLO IN QUEST'AULA, IN QUEST'AULA ABBIAMO DEI COMPITI, DOBBIAMO PARLARE. PER QUANTO MI RIGUARDA QUESTA AMMINISTRAZIONE L'HO DIFESA, LA STO DIFENDENDO ANCHE FUORI DA QUESTI LUOGHI PERCHÉ SE VOI PARLATE CON LE PERSONE CON CUI PARLO IO, IO SONO UNO CHE NON HA MAI DATO ADDOSSO A QUESTA AMMINISTRAZIONE, QUANDO TROVO I CITTADINI CHE PURTROPPO QUALCUNO MI DICE CHE VADA ANCHE ALLA SAGRA DELLO STUZZICADENTI PERCHÉ PARE CHE IO SIA DAPPERTUTTO, QUANDO PARLO CON I CITTADINI CHE QUALCUNO MI DICE CHE NON È POSSIBILE CHE NON SI RIESCE FARE UNA COSA, HO SEMPRE PORTATO COME PRIMO ARGOMENTO LA DIFFICOLTÀ CHE OGGI HANNO TUTTI I COMUNI NEL DARE RISPOSTE ALLE PERSONE. NON HO MAI DETTO, DOPO MAGARI HO ANCHE AGGIUNTO CHE C'È DELL'ALTRO, MA AL PRIMO POSTO HO MESSO SEMPRE LA DIFFICOLTÀ CHE HANNO TUTTI I COMUNI. PER CUI IO NON CONDIVIDO IL TUO PARERE PERCHÉ PER QUANTO MI RIGUARDA, E CREDO DI PARLARE ANCHE A NOME DI ALTRI DELLA MINORANZA, QUELLO CHE ABBIAMO FATTO FUORI E CHE STIAMO FACENDO E CHE FAREMO SECONDO ME NON È STATO ASSOLUTAMENTE FARE ZIZZANIA MA SIAMO STATI CONSAPEVOLI DELLE DIFFICOLTÀ CHE ABBIAMO INCONTRATO PERCHÉ L'HO DETTO



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

ANCORA QUI: LA GENTE FUORI NON SA CHI È DELLA MINORANZA, QUALCUNO LO SA MA LO SAPRÀ IL 5% DELLA POPOLAZIONE. LA GENTE PENSA CHE IO SIA IN MAGGIORANZA. FUORI, PER UNO CHE HA PERSO LE ELEZIONI, È VICESINDACO, FUORI NON C'È LA PERCEZIONE CHE UNO È DI MAGGIORANZA E L'ALTRO È DI MINORANZA. SIAMO TUTTI GENTE CHE AMMINISTRA IL COMUNE PER LA GENTE CHE È FUORI. QUINDI SAREBBE ANCHE SBAGLIATO PARLARE MALE PERCHÉ PARLEREI MALE ANCHE ME STESSO. PER CUI IO NON CONDIVIDO, HO APPROFITTATO PER ESALTARE QUELLO CHE PENSO E CHE HO SEMPRE FATTO DA QUANDO SONO SEDUTO IN QUESTO POSTO E LO FARÒ FINO A SCADENZA DI QUESTA AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE

TULLIO PERINA.

PERINA, VIVI NEGRAR

VALENTINO, UN ATTIMO SOLO. VALENTINO, CONDIVIDO QUELLO CHE OGGI TU QUESTA SERA HAI DETTO E COSÌ DOVREBBE ESSERE IN OGNI MODO LA POLITICA E PENSI CHE PER ALCUNE MIE POSIZIONI MI HANNO DETTO CHE SONO COMUNISTA... CHE RAGIONAMENTI STIAMO FACENDO? UNO NON PUÒ AVER UN PENSIERO SUO, BISOGNA ESSERE COSÌ. TU COME HAI DETTO LE PERSONE FUORI, IO INCONTRO SEMPRE TANTE PERSONE, PURTROPPO NON DICO CHE SIATE STATI VOI MA PROBABILMENTE È UNA DIFFICILE COMUNICAZIONE CHE ABBIAMO FATTO NOI CON I CITTADINI, COMUNQUE LA MAGGIOR PARTE CHE INCONTRO HANNO UN'IDEA DI UN'AMMINISTRAZIONE CHE NON FUNZIONA. NON VADO A TOCCARE I TEMI, IL DISCORSO DI QUANDO ABBIAMO ASSUNTO LA RESPONSABILITÀ SULL'IMU CHE QUA DENTRO SEMBRIAMO QUELLI CHE VOGLIONO STRIZZARE LA GENTE. ALLORA BISOGNEREBBE ESSERE, OLTRE CHE FARE OPPOSIZIONE, UN ATTIMINO COERENTI COME HAI DETTO TU E SPIEGARE ALLA GENTE CHE ALLA FINE IL COMUNE NON È QUA PER STROZZARE LA GENTE MA CERCA DI MANTENERE IN PIEDI COME PUÒ UN BILANCIO IN AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE

MARCO CONTI.

CONTI, PDL

VOLEVO SEMPLICEMENTE PRESENTARE UNA NOTA DI INDIRIZZO, PURTROPPO SONO ARRIVATO TARDI, MI SCUSO MA HO PROBLEMI DI LAVORO, DA PRESENTARE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE. LA PRESENTO ORA IN SEDE DI BILANCIO PERCHÉ RIGUARDI SEMPRE SOLDI. LA LEGGO COSÌ POI LA CONSEGNO. "CON LA PRESENTE, IL SOTTOSCRITTO CONTI MARCO CHIEDE CHE GLI INTROITI DERIVANTI DA POSSIBILI IMPORTANTI LOTTIZZAZIONI E DAL PAT SIANO DESTINATI FINO AD €500.000 ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI NEGRAR CHE CONSISTE NELLA COSTRUZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO AD 11 SINTETICO, OMOLOGATO DALLA FIGC. TALE RICHIESTA È DA INTENDERSI COME NOTA DI INDIRIZZO E DI CONSEGUENZA SOTTOPOSTA AL VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI".



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PRESIDENTE

GRAZIE, POI PROCEDEREMO CON IL VOTO SE NON CI SONO ALTRE OSSERVAZIONI SUL BILANCIO. VOTIAMO LA NOTA DI INDIRIZZO CHE NON RICHIEDE...

VIVIANI, V. , NEGRAR AL CENTRO

QUESTA COSA CHE FA QUI MI VA BENISSIMO, MA C'È GIÀ.

PRESIDENTE

MI PARE SI VOGLIA RAFFORZARE.

VIVIANI, V. , NEGRAR AL CENTRO

ALLORA IO LA PORTO QUESTO, TU RAFFORZI QUELLO RAFFORZA LA CASERMA DEI CARABINIERI, TUTTI RAFFORZIAMO TUTTO....SE VOTIAMO IL BILANCIO, VOTIAMO IL BILANCIO.

PRESIDENTE

SCUSATE UN SECONDO: QUANTO PRIMA UN CONSIGLIERE HA FATTO UNA PROPOSTA CHE POI NON HA RITIRATO MA HA PROMESSO DI RIPROPORLA IN ALTRA SEDE, IO SONO INTERVENUTA DICENDO CHE TUTTI I CONSIGLIERI HANNO DIRITTO, NON SOLO DI ESPRIMERE IL PROPRIO PARERE DI INIZIATIVA E SE UN CONSIGLIERE MI CHIEDERE DI PORRE AL VOTO UNA NOTA DI INDIRIZZO, IO SENTO IL DOVERE DI METTERLA VOTI A MENO CHE IL CONSIGLIERE NON DECIDA CHE, STANTE L'OSSERVAZIONE FATTA DA VALENTINO O ALTRO, RITIRA. MA SE LUI PROPONE DI METTERLA AI VOTI IO HO IL DOVERE DI METTERLA AI VOTI. PREGO GRISON.

GRISON, INSIEME PER NEGRAR

NON RIESCO A CAPACITARMI, MA NON SEMPRE PER UNA CRITICA ASETTICA NEI CONFRONTI DI CHI PROPONE, MA ADDIRITTURA QUALCHE MEZZ'ORA FA VOLEVAMO PROPORRE UNA COMMISSIONE PER CAPIRE SE UN ASCENSORE FUNZIONA O NO, ABBIAMO FATTO UNA COMMISSIONE SUGLI IMPIANTI SPORTIVI CHE RITENEVAMO FONDAMENTALE E ADESSO SENTO CHE UNA PROPOSTA LA PORTA UN CONSIGLIERE DA SOLO. MA DOVE SIETE STATI PER UN ANNO, L'ABBIAMO FATTA O NO? LE COSE SI FANNO INSIEME SI PORTANO INSIEME. LA DISPONIBILITÀ, TULLIO PERINA, C'ERA, L'ABBIAMO DETTO, NON CI ACCUSATE CHE DICIAMO SEMPRE DI NO: VALENTINO ERA NOMINATO, VIENE FUORI UN CONSIGLIERE CHE PORTA UNA PROPOSTA SUA, A NOME MARCO CONTI, CHE LA RISPETTO PER QUELLO CHE È MA DICO CHE ABBIAMO FATTO UNA COMMISSIONE UN ANNO E MEZZO FA, MA DOVE STIAMO? SI PRENDE IN GIRO? L' AMMINISTRAZIONE STA AMMINISTRANDO COSÌ, VERO? E UN CITTADINO HA DIRITTO DI GUARDARSI ATTORNO E DIRE "MA PRENDETE LE DECISIONI COSÌ, RAFFAZZONATE UNA DOPO L'ALTRA"? SE LA PORTAVA LA COMMISSIONE IMPIANTI SPORTIVI DICEVO "PERFETTO, È LINEARE, C'È UN PENSIERO E UN LAVORO DI UNA COMMISSIONE, MA COME FACCIO DIRE SÌ, C'È LA COMMISSIONE DA UNA PARTE E LA PROPOSTA LA PORTA...



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

MERCI, PDL

ADDIRITTURA NON LO DICONO NEANCHE ALLA COMMISSIONE: NON SO PIÙ CHE COSA DIRE.

GRISON, INSIEME PER NEGRAR

PERCHÉ LA RITENGO UNA PROPOSTA IMPORTANTE, CONTI, NON LA PUOI PORTARE DA SOLO CHE C'È UNA COMMISSIONE CHE STA LAVORANDO DA UN ANNO E MEZZO, MI INTERFACCIO CON LA COMMISSIONE, DISCUTO, SONO € 500.000... NON RIESCO CAPACITARMI DI COME STATE LAVORANDO.

CONTI, PDL

NON PREOCCUPARTI DI COME STO EVENTUALMENTE LAVORANDO, LA PORTO QUA, ANDIAMO AL VEDO, È QUATTRO ANNI CHE ASPETTO E CHE MI STA A CUORE, ADESSO BASTA. ANDIAMO AL VEDO.

MERCI, PDL

HO PRESENTATO TRE MESI FA UNA RICHIESTA PER SAPERE CHE COSA HANNO IN MENTE DI FARE E CHI DEVE FARE GLI IMPIANTI SPORTIVI E ALLA DATA ODIERNA NON HO ANCORA RICEVUTO UN VERBALE DI CONFERMA.

SINDACO

MERCI, BASTAVA CHE TU CONVOCASSI LA COMMISSIONE PERCHÉ SEI TU IL PRESIDENTE, NON È CHE DEVE SEGUIRE TUTTO QUANTO IL SINDACO, SEI IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE.

MERCI, PDL

NON È INDIRIZZATA A TE. IN QUALITÀ DI PRESIDENTE POSSO CHIEDERE LO STATO DELL'OPERA O NO?

SINDACO

NON C'È OMBRA DI DUBBIO.

MERCI, PDL

BENE, PRECETTIAMO LA RISPOSTA.

SINDACO

LA NOTA DI INDIRIZZO, ADESSO NON VOGLIO SCHIERARMI DA UNA PARTE O DALL'ALTRA CHE NON CONTA NIENTE E SONO SOLO QUESTIONI DI LANA CAPRINA, C'È UNA VOLONTÀ IN QUESTO SENSO? C'È O NON C'È? PERCHÉ SUGLI IMPIANTI SPORTIVI VI RICORDO UNA COSA MOLTO SEMPLICE CHE È NATA DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE ED È FALLITA QUELLA PROGETTUALITÀ LÀ ED È FALLITA NON PER L'AMMINISTRAZIONE MA PERCHÉ SI È RITIRATA ANDANDO DALL'AVVOCATO IL PROPRIETARIO CON IL QUALE AVETE FATTO UNA CONVENZIONE, ANZI LE AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI, ED È SOTTOSCRITTO, HANNO DATO CORDA E SONO ANDATI FINO IN FONDO. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E IL SIGNOR RIGHETTI E COMPANY HA TUTTE LE SUE AUTORIZZAZIONI, ADESSO BANALIZZO, PERÒ HA RITENUTO DI NON ANDARE AVANTI E SECONDO ME ERA D'ACCORDO ANCHE



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

PRIMA, MA QUESTA È UNA COSA CHE PENSO IO MALIGNAMENTE E FINISCE LÌ. ADESSO CHE STIAMO QUA A SCANNARCI, SE QUESTA È UNA VOLONTÀ E SICCOME È ANCHE LA VOLONTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE O VA AI VOTI O È ACCETTATA DALL'AMMINISTRAZIONE. POI COME NOI LAVORIAMO NON È COMPETENZA SUA.

GRISON, INSIEME PER NEGRAR

SINDACO, CI SIAMO ANCHE NOI NELLA COMMISSIONE, SINDACO, E C'È ANCHE IL CONSIGLIERE VALENTINO VIVIANI

SINDACO

NON ME NE FREGA NIENTE.

GRISON, INSIEME PER NEGRAR

NON GLIENE FREGA NIENTE TUTTA SERA....

SINDACO

L'AMMINISTRAZIONE SI PRESENTA SUGLI ATTI E SI VIENE VALUTATI SUGLI ATTI PER CUI AD UN CERTO PUNTO QUANDO SARÀ ORA CI SARÀ UN ATTO E FINCHÉ NON C'È UN ATTO NOI DIAMO DEGLI INDIRIZZI. QUESTA È UNA NOTA DI INDIRIZZO, MAGARI POTREBBE ESSERE GIUSTO PRESENTARLO CON... MA QUESTA È UNA VALUTAZIONE CHE FA IL CONSIGLIERE. SE VUOLE PRESENTARLA DA SOLO O SE INTENDE PRESENTARLA A NOME DELLA COMMISSIONE, SE VUOLE RITIRARLA E PRESENTARLA DOPO CON LA COMMISSIONE, MA IN TERMINI DI BILANCIO LE RACCOMANDAZIONI CI STANNO TUTTE, ANCHE NELLA FASE DI MAGGIORANZA.

PRESIDENTE

ANTOLINI.

ANTOLINI, INSIEME PER NEGRAR

VOLEVO FARE UNA COSA. FARE I COMPLIMENTI A QUESTA AMMINISTRAZIONE PER IL CENTRAL PARK CHE ABBIAMO TANTO SOGNATO E FORSE ARRIVA CON UN CAMPO SINTETICO. FORSE.

RENZI, LEGA NORD

D'ALTRA PARTE ABBIAMO PAGATO SOLO DEBITI ED È DIFFICILE FARE LE OPERE.

PRESIDENTE

VIVIANI.

VIVIANI

ANCHE QUESTA VOLTA AVEVO CHIESTO LA PAROLA PRIMA DI ALTRI CHE INVECE È STATO CONCESSO DI PARLARE PRIMA DI ME CHE AVEVO CHIESTO LA PAROLA PRIMA. TRE COSE, ANZI QUATTRO: A)



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

ABBIAMO AVUTO LA CONFERMA PALESE CHE LA COMMISSIONE NON SERVE A NIENTE ED È CONSIDERATA ZERO, ABBIAMO AVUTO LE PAROLE DEL SINDACO CHE HA DETTO CHE TANTO L'AMMINISTRAZIONE FA GLI ATTI E QUINDI LA COMMISSIONE NON SERVE A NIENTE E CHIEDO AL PRESIDENTE DI NON AGGIORNARLA PIÙ LA COMMISSIONE CHE NON SERVE A NIENTE; B) I CAMPI SPORTIVI, QUALCUNO HA CAMBIATO IDEA PERCHÉ VOI QUANDO VI SIETE INSEDIATI, CARI RAGAZZI, SIETE ANDATI IN GIRO DUE ANNI A CERCARE I CAMPI SPORTIVI PERCHÉ NON VI ANDAVANO BENE DOVE ERANO, DUE ANNI AVETE PELLEGRINATO PER NEGRAR, È CHIARO CHE CHI AVEVA LA CONVENZIONE HA CAMBIATO IDEA; C) STESSA COSA PER I MONFORTANI PERCHÉ DOPO DUE ANNI E MEZZO CHE NON ABBIAMO DATO RISPOSTE, I PROPRIETARI HANNO FATTO... ERAVATE VOI CHE DOVEVATE DARE RISPOSTE E NON TIRARE FUORI DISCORSI. D) ULTIMA COSA, ANDIAMO AL CONCRETO, MI DISPIACE MARCO NON PER LA TUA PROPOSTA MA PER QUELLO CHE HAI DETTO IN ACCOMPAGNAMENTO ALTRO TUA PROPOSTA: VADO AL VEDO. COSA VUOL DIRE VADO AL VEDO? PERCHÉ SECONDO TE GLI IMPIANTI SPORTIVI NON CI INTERESSANO, CI PROVOCHI PER VEDERE COSA VOTIAMO... SONO GIOCHI DA BAMBINI, COSA VUOL DIRE VADO AL VEDO? QUANDO È UNA COSA CHE C'È IN BILANCIO, I CAMPI SPORTIVI SONO IN BILANCIO. LA VOTO, NON DIRMI VADO AL VEDO, NON SIAMO BAMBINI. VADO AL VEDO LA TIENI PER TE, E UNA PERSONA CHE LAVORA SERIAMENTE COSA FA? INVECE DI FARE QUESTA COSA SI INFORMA CON LA COMMISSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A CHE PUNTO SONO, CHIEDE COLLABORAZIONE SU QUESTA COSA E SI INFORMA E NON VIENE QUA COME HAI FATTO TE PER PRESENTARE UNA COSA DEL GENERE DI CUI CONDIVIDO LA SOSTANZA, MA SCUSAMI NON CONDIVIDO LA FORMA.

PRESIDENTE

GRISON.

GRISON, INSIEME PER NEGRAR

COMUNQUE SIAMO UN FUORI TEMPO PERCHÉ MI SPIACE CHE SIA ARRIVATO TARDI E AVRÀ AVUTO LE SUE MOTIVAZIONI, PERÒ IL PIANO DELLE OPERE L'ABBIAMO DISCUSO, QUESTO PUNTO LO ABBIAMO TRATTATO TRA GLI ELEMENTI IMPORTANTI NEL PIANO DELLE OPERE. IL SINDACO L'HA FERMATO, ADESSO SU UN PUNTO CHE STIAMO AFFRONTANDO, CHE È IL BILANCIO, RITORNIAMO INDIETRO A FARE UNA MOZIONE... PRIMA AL CONSIGLIERE ANTOLINI SI È DETTO CHE NON È POSSIBILE INSERIRE QUESTO PUNTO E IO RITENGO CHE ORMAI SIA TARDI PER PRENDERLO IN ESAME. IO NON LA VOTO PERCHÉ NON SONO D'ACCORDO SULLA PROCEDURA CHE È STATA SEGUITA PERCHÉ È UN'ANOMALIA RISPETTO AL FATTO CHE CI SIAMO IMPEGNATI UN ANNO E MEZZO FA A FAR UNA COMMISSIONE ALTRIMENTI CI DOVETE SPIEGARE COSA SIAMO LÌ A FARE ANCHE COME COMPONENTI DI MINORANZA PERCHÉ ABBIAMO UN NOSTRO RAPPRESENTANTE.

PRESIDENTE

PREGO, MARCO CONTI.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

CONTI, PDL

CHE NON È UNA PROCEDURA CORRETTA LO DICI TE. COMUNQUE NON È UN PROBLEMA, IO NON LA RITIRO ASSOLUTAMENTE, È UNA NOTA DI INDIRIZZO, VOLEVO SEMPLICEMENTE FAR UNA NOTA DI INDIRIZZO, TRANQUILLAMENTE, IN MANIERA, SE NON PASSA O NON VIENE VOTATA NON È UN PROBLEMA. LASCIANDO STARE I FORMALISMI, ANDIAMO PIÙ AL CONTENUTO.

PRESIDENTE

VOTIAMO LA NOTA DI INDIRIZZO COME PROPOSTA DA MARCO CONTI CIRCA LA DISPONIBILITÀ. CE LA RILEGGI.

CONTI, PDL

“CON LA PRESENTE IL SOTTOSCRITTO CONTI MARCO CHIEDE CHE GLI INTROITI DERIVANTI DA POSSIBILI IMPORTANTI LOTTIZZAZIONI E DAL PAT SIANO DESTINATI FINO AD €500.000 ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI NEGRAR CHE CONSISTE NELLA COSTRUZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO 11 SINTETICO, OMOLOGATO DALLA FIGC”.

PRESIDENTE

VALENTINO VIVIANI.

VIVIANI, V. , NEGRAR AL CENTRO

VOTO A FAVORE DI QUESTA NOTA DI INDIRIZZO, TIENI PRESENTE CHE, SI VERBALIZZA AUTOMATICAMENTE, VOTO A FAVORE PERÒ NON CONDIVIDO ASSOLUTAMENTE, DA PARTECIPANTE ALLA COMMISSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, NON CONDIVIDO ASSOLUTAMENTE LA PROCEDURA CHE TU HAI USATO E NON CONDIVIDO ASSOLUTAMENTE L'OPERATO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHE PERMETTE, A PUNTI FINITI, CHE VENGA DISCUSSA E VOTATA UNA COSA DI QUESTO GENERE.

GRISON, INSIEME PER NEGRAR

PER GLI STESSI MOTIVI MI ASSENTO DALLA VOTAZIONE.

PRESIDENTE

ANCHE ANTOLINI.

ZANTEDESCHI, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

ANCHE PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA.

SEGRETARIO

ASSENTE GRISON, ANTOLINI, PAOLO ZANTEDESCHI E ROSSIGNOLI.



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2013

MERCI, PDL

DICHIARAZIONE DI VOTO. VOTERÒ A FAVORE PERCHÉ UNO DEI PROGRAMMI CHE CI SIAMO DATI È DI FARE GLI IMPIANTI. NON CONCORDO CON LA PRESENTAZIONE, COME DICEVA VALENTINO, ASSOLUTAMENTE PERCHÉ È UNA MOZIONE MONCA PERCHÉ NON DICE NIENTE RIGUARDO CHE FINE FARANNO IL CAMPO DI TAMBURELLO, PERCHÉ È UNA DICHIARAZIONE MONCA PERCHÉ NON È ANCORA PREVISTO IN BILANCIO, MI PARE, UN INTROITO DA PARTE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, NON C'È A BILANCIO MI PARE, QUINDI LA TROVO COMPLETAMENTE SENZA BASI, PERÒ VISTO E CONSIDERATO CHE COMUNQUE VA BENE, LA VOTO MA NON CONCORDO SU COME È STATA PRESENTATA E SUI CONTENUTI CHE HA, PERCHÉ È UNA VOTAZIONE CHE NON VALE NIENTE. SE LA VUOI FARE PERCHÉ DEVI FARE BELLA FIGURA CON QUALCUNO FALLA PURE. L'HO GIÀ PORTATO IO L'EMENDAMENTO PER GLI IMPIANTI SPORTIVI.

PRESIDENTE

TULLIO PERINA.

PERINA, VIVI NEGRAR

RIPETO, MA CONCORDO SULL'INUTILITÀ AD OGNI MODO PRECISAMENTE VOLEVO SOLO DIRE UNA COSA: È UNA RICHIESTA, DISPIACE DIRLO, SOLO UTILITARISTICA.

PRESIDENTE

FAVOREVOLI ALLA MOZIONE.?

SEGRETARIO

FAVOREVOLI? 15. CONTRARI? NESSUNO. ASTENUTI? NESSUNO.

PRESIDENTE

RIENTRATE. ANDREI A VOTARE IL BILANCIO. FAVOREVOLI ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO COSÌ COME ILLUSTRATA DA STEFANO CERADINI?

SEGRETARIO

FAVOREVOLI? 13. CONTRARI? 6, ASTENUTI? NESSUNO. IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ: FAVOREVOLI? 13. CONTRARI? 6. ASTENUTI? NESSUNO. GRAZIE.

PRESIDENTE

RINGRAZIAMO I NOSTRI TECNICI, I REVISORI DEI CONTI, FINALMENTE HO AVUTO IL PIACERE DI AVERE QUA IL PRESIDENTE. GRAZIE A TUTTI E BUONA SERATA.

*Pareri in ordine alla proposta di deliberazione
ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267*

OGGETTO DELLA PROPOSTA

**APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO
DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI
PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015.**

Visto del proponente: F.to CERADINI STEFANO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in ordine alla Regolarità Tecnica si esprime parere:

Contrario

Secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare

Ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti da quanto disposto nell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), i quali dipendono in particolare da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

Negrar, 22-05-2013

Il Responsabile dell'Area
F.to ARCH. LO PRESTI ANNALISA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in ordine alla Regolarità Contabile si esprime parere:

Contrario

Secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare

Ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti da quanto disposto nell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), i quali dipendono in particolare da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Dirigente Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

Negrar, 22-05-2013

Il Responsabile di Ragioneria
F.to ARCH. LO PRESTI ANNALISA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BOLDO ANGELINA

Il SEGRETARIO
F.to GUGOLE GINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio il giorno **02 LUG. 2013** e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

F.to Il Messo comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **13 LUG. 2013** per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Negrar, **25 LUG. 2013**

F.to L'incaricato del Servizio Segreteria

NOTE DELLA DELIBERAZIONE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Negrar, **02 LUG. 2013**



L'addetto alla Segreteria
